

Numero 12 - APRILE 2014

## <u>DIECI ANNI INSIEME</u>

### L'editoriale Paolo Allemano

on è questo per me, il momento dei bilanci. Non ancora. In 10 anni si sono mescolate tante e tali emozioni, livelli di vita, responsabilità, che solo il tempo permetterà di fare una cernita. Sono tuttavia fin d'ora certo che guardando a questo passato lo farò con serenità, rievocando i momenti più belli che hanno scandito, con il ruolo di sindaco, il fluire della mia vita e lasciando nell'oblio le cose spiacevoli. Sarà. richiamando uno scambio di battute in piazza con il presentatore del carnevale 2014, una "nostalgia felice" come recita il titolo che Amélie Nothomb ha dato al romanzo che narra i suoi ricordi.

Ci sta una breve riflessione, su un piano che in genere non è quello cui si pone chi è chiamato a dare un giudizio su queste due legislature e lo deve fare in poche battute, cavalcando temi che sono sulla bocca di tutti: i parcheggi blu, la pedonalizzazione di corso Italia, la movida, gli asfalti...

Premesso che non ho potuto fare a meno di sorridere quando, sfogliando La Stampa del 2 marzo, si accostava un titolo a 5 colonne "Senza posteggi blu non si lavora", efficace sintesi del pensiero di alcuni commercianti della parte alta della città di Cuneo, con le lamentale di alcuni saluzzesi proprio sui parcheggi blu e sull'isola pedonale, mi soffermerò su ciò che sfugge ad un'analisi frettolosa.

Le società si basano su economia, politica, cultura. Tutti i fronti oggi piangono: l'economia è depressa e va ripensata alla radice mirando ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La politica si gioca il tutto per tutto, obbligata da una crisi economica e di valori drammatica ad una accelerazione rischiosa, dopo che per decenni si è alimentata di debito pubblico, sogni e inerzia. La cultura è depressa, ed è il settore su cui più si abbattono i tagli. E' mia convinzione che investire nella cultura sia il modo giusto per ripartire: vuol dire liberare forze spirituali che diano senso sia al denaro (oggetto dell'economia) che al potere (oggetto della politica); il benessere e la felicità delle persone sono basati su idee, riflessione, tempo, dimensioni che appartengono alla cultura; investire in cultura è investire in economia: una ricerca piemontese dimostra che la cultura muove 1,7 Euro per ogni 1 Euro direttamente investito per un totale di 18.3 mld in Piemonte con una incidenza sul PIL regionale del 16.5%; cultura è responsabilità sociale, senza



cultura è difficile vivere in una società accettabile. Questi principi hanno portato in questi dieci anni a delle precise azioni: la città è passata da una casa museo (casa Cavassa) a 5 musei, in quanto si sono aggiunti il museo Pellico, la pinacoteca Matteo Olivero, i musei della Civiltà Cavalleresca e della Memoria Carceraria, più il recupero con la Diocesi dell'Antico Vescovado, sede dei fondi storici, della collezione bodoniana e del museo diocesano; abbiamo presentato nel rinnovato cinema teatro una stagione teatrale con gruppi locali e non; abbiamo promosso la lettura con iniziative quali "un libro per the"; abbiamo assecondato molte iniziative musicali, avviato il Marchesato Opera Festival, gestito con la Fondazione Bertoni "Saluzzo estate", la notte bianca; abbiamo curato la "Settimana della scienza" e le iniziative per le pari opportunità; abbiamo fatto del calendario civile (giorno della memoria, 25 aprile, 2 giugno, 4 novembre) un'occasione per rafforzare la comunità; abbiamo creato la casa delle associazioni che stiamo trasformando nella casa della partecipazione, cioè da condominio a luogo dove si progetta e si vive la città, con i giovani, gli artigiani del consorzio "Saluzzo arreda" e le associazioni del tempo libero; abbiamo lasciato spazi ai giovani con Weycup e altre iniziative autogestite; abbiamo visto alternarsi 5 Consigli Comunali dei Ragazzi, con centinaia di giovanissimi impegnati a studiare la città, a progettare azioni, a imparare a parlare in pubblico non per esibirsi ma per condividere idee; abbiamo avviato i Laboratori della Felicità chiedendo alle persone cosa le rende felici, scoprendo che la gentilezza, gli spazi relazionali, la cura dei luoghi, del sapere locale e delle radici culturali sono le cose che più danno piacere; abbiamo affrontato la questione dei braccianti africani con rispetto per le loro storie, cercando nella relazione un difficile equilibrio tra il mercato del lavoro e le loro aspettative; abbiamo accolto i nati da cittadini stranieri come una benedizione, sapendo che una società dove i pensionati sopravanzano i giovani non ha futuro.

E abbiamo realizzato uno spazio relazionale come l'area pedonale di corso Italia. Chi medita di riaprirlo al traffico, ammesso che ciò sia utile al commercio, ignora che non si possono più privare i saluzzesi di un luogo dove stazionare sicuri, rilassati, riscoprendo il piacere dell'abitare il suolo pubblico tra umani senza contenderlo alle auto.

Mi perdonerete l'elenco: nulla di celebrativo, solo uno spunto di riflessione su ciò che è meno visibile ai più, ma a mio avviso più importante nel determinare lo stato di benessere di una comunità, soprattutto domani.

Mi congedo da voi sperando di aver meritato il titolo conferitomi di "villano saluzzese 2013 per l'impegno profuso nell'amministrazione di Saluzzo... promuovendo la qualità di vita".

Mi accompagneranno il saluto dei bambini che ho visto crescere innamorati della loro città, la qualità umana e professionale di chi mi è stato compagno di viaggio, le critiche costruttive, l'affetto che ho avvertito da molti saluzzesi.



Le nuove misure finanziarie pagina 2

# LE FINANZE DEL COMUNE Dalla drastica diminuzione dei trasferimenti

I periodo dal 2009 al 2014 è stato un quinquennio buio per la finanza locale. I profondi e frequenti cambiamenti che negli ultimi anni hanno rivoluzionato i sistemi di calcolo dei trasferimenti statali ed il nome e le modalità di imposizione e riscossione dei tributi locali hanno creato moltissimi disagi, prima di tutto ai cittadini, costretti a confrontarsi ogni anno con moduli nuovi e imposte crescenti, ma anche all'amministrazione, che a causa dei cambiamenti in corso d'anno, si è trovata spesso ad affrontare l'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario senza sapere su quali risorse poteva contare.

La cronaca è breve: tra il 2009 ed il 2011 il quadro di riferimento, sul piano pratico, era ancora relativamente stabile e consolidato: le imposte locali lci e Tarsu erano note nelle modalità di applicazione e nella prevedibilità del gettito, ma nel 2011 cominciavano a pesare i tagli ai trasferimenti statali dettati dalla crisi economica (minori trasferimenti per circa 400.000.00 euro)

Nel 2012 l'anticipazione dell'applicazione dell'IMU in sostituzione dell'Ici, e la riserva di una quota dell'imposta comunale a favore dello Stato ha provocato il dimezzamento dei trasferimenti statali, sulla base dell'assunto che i Comuni avrebbero dovuto, tramite l'Imu, recuperare le risorse tagliate dallo Stato.

Nel 2013 la disciplina dell'Imu è stata ulteriormente modificata, ed ha fatto il suo debutto la TARES, in sostituzione della vecchia tassa sui rifiuti. Le modifiche, che su alcune categorie di utenti hanno portato ad aumenti significativi della tassa, sono state appesantite dalla previsione di un'addizionale di 0,30 centesimi al metro quadrato da versare allo Stato, per il finanziamento dei servizi indivisibili. Alle modifiche all'Imu, con la devoluzione della quasi totalità del gettito ai Comuni (ad eccezione dei fabbricati produttivi - cat. D) ha fatto da contraltare la drastica riduzione dei trasferimenti statali; inoltre, l'esenzione della prima casa, definitasi dopo un lunghissimo tira-e-molla, si è risolta in una perdita per il comune, in quanto il trasferimento compensativo – peraltro previsto solo per il 2013 – non è stato sufficiente a coprire il mancato gettito.

Nel 2014 si ricomincia daccapo. Debutta la IUC (Imposta Unica Comunale), nelle sue tre componenti: l'Imu, già nota; la TARI, in sostituzione della Tares – sopravvissuta soltanto un anno – e la nuovissima TASI: l'acronimo evoca una imposta sui servizi indivisibili (ossia i servizi pubblici che usano tutti: illuminazione, manutenzione del verde, sgombero neve) ma le modalità di calcolo e di applicazione sono una via di mezzo, perché la tassa graverà prevalentemente sui proprietari degli immobili, e solo in minima parte su chi principalmente utilizzerà questi servizi, ossia gli inquilini. Anche per l'anno in corso, e a bilancio approvato, restano ancora incerte le modalità di calcolo e quantificazione dei trasferimenti statali, mentre il quadro normativo continua ad evolversi e a cambiare le regole di riferimento; è di pochi giorni fa l'emanazione del primo decreto legge del nuovo governo, che modifica significativamente l'applicazione della Tasi e i criteri di riparto dei trasferimenti statali, mettendo di nuovo in difficoltà i comuni che hanno già provveduto, nel rispetto delle norme di legge, all'approvazione del bilancio e dei regolamenti dei tributi locali.

### La razionalizzazione delle spese

La razionalizzazione delle spese della macchina amministrativa e degli edifici adibiti a sedi istituzionali era un proposito importante a inizio mandato, non soltanto per adempiere agli obblighi normativi di riduzione delle spese correnti e per compensare la riduzione complessiva delle risorse finanziarie, ma soprattutto per la convinzione che ridurre i consumi e le spese non necessarie sia un preciso dovere di ogni amministrazione nei confronti dei cittadini.

I settori di intervento sono stati molteplici, ma particolare impegno è stato convogliato sul fronte del risparmio energetico, non solo per i rilevanti aspetti economici ma anche per i risvolti ambientali.

In questi anni l'ufficio tecnico è stato intensamente impegnato sia sulla riduzione dei costi di acquisto del combustibile da riscaldamento, sia sulla diminuzione dei consumi. L'incremento dei fabbricati serviti dal teleriscaldamento e la rinegoziazione dei contratti con i fornitori, la sostituzione degli impianti termici obsoleti con modelli ad alta efficienza, la sostituzione di serramenti e gli interventi di coibentazione sugli edifici hanno portato a risparmi significativi, destinati ad aumentare ancora nel 2014 grazie agli interventi di riqualificazione realizzati

Anno	Trasferimenti statali	
2009	Euro 2.748.754,95	
2010	Euro 2.817.494,15	
2011	Euro 2.460.180,62	
2012	Euro 1.170.169,01	
2013	Euro 1.995.610,81 - Euro 1.882.800,00 = Euro 112.810,81	

L'analisi anno per anno delle drastiche riduzioni dei trasferimenti di fondi dallo Stato: nel 2013 il Comune di Saluzzo ha versato allo Stato l'importo di Euro 1.882.800 per costituire un fondo da ripartire tra tutti i Comuni. Il netto di 112.810 Euro è comprensivo dei trasferimenti compensativi per il mancato gettito dell'IMU per la prima casa

Anno	Spesa Corrente
2009	Euro 13.299.298,14
2010	Euro 13.249.916,00
2011	Euro 12.872.121,69
2012	Euro 12.994.164,69
2013	Euro 12.884.057,38

Nonostante l'aumento di due punti di Iva (che comporta maggiori spese per circa 170 mila Euro), la spesa corrente nel quinquennio è diminuita del 3.12%, pari a Euro 415.240,76, mantenendo invariati i servizi offerti

Descrizione	2009	2013	Differenza
Spese di riscaldamento	€ 638.059,00	€ 530.411,00	- € 107.648,00
Spese telefoniche	€ 49.267,00	€ 12.797,00	- € 36.470,00
Spese postali	€ 68.010,00	€ 50.377,00	- € 17.633,00
Spese di cancelleria	€ 92.698,.00	€ 66.442,00	- € 26.256,00

Il raffronto delle spese di gestione dal 2009 al 2013 con l'indicazione dei risparmi conseguiti

Anno Importo mutui in corso		Popolazione residente	Rapporto mutui / popolazione	
<b>2009</b> Euro 6.759.642,57		16.877 abitanti	Euro 400,52	
2010	Euro 7.651.961,30	17.067 abitanti	Euro 448,35	
2011	Euro 6.990.205,98	17.228 abitanti	Euro 405,75	
2012	Euro 6.196.173,34	17.095 abitanti	Euro 362,46	
2013	Euro 6.081.919,77	17.016 abitanti	Euro 357,42	

L'andamento dell'indebitamento derivante dai mutui contratti del Comune di Saluzzo per il finanziamento di opere pubbliche. L'amministrazione era già intervenuta in maniera significativa nel corso del mandato precedente, con massicce operazioni di estinzione anticipata di mutui, che avevano ridotto il debito residuo di oltre due milioni e mezzo di Euro; anche nel corso del presente mandato è stata confermata la tendenza alla riduzione della spesa relativi ai mutui.

pagina 3 Le nuove misure finanziarie

### TRA I TAGLI E I RISPARMI

### alla riduzione delle spese, mantenendo i servizi

Anno	Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti
2009	Euro 3.358.107,93	32,65%
2010	Euro 3.355.770,38	32,69%
2011	Euro 3.351.165,86	33,16%
2012	Euro 3.325.523,66	32,24%
2013	Euro 3.314.670,43	28,73%

L'andamento delle spese per il personale dal 2009 al 2013 e la sua incidenza sulla totalità delle spese effettuate dal Comune

Anno	Recupero ICI	Recupero Tarsu	Recupero Totale
2009	Euro 309.808,27	Euro 153.035,27	Euro 462.843,54
2010	Euro 434.169,69	Euro 136.764,50	Euro 570.934,19
2011	Euro 290.529,99	Euro 162.427,97	Euro 452.957,96
2012	Euro 287.482,32	Euro 156.640,45	Euro 444.122,77
2013	Euro 159.664,42	Euro 265.022,12	Euro 424.686,54
Totale Complessivo:			Euro 2.355.545,00

I risultati ottenuti nella lotta all'evasione delle tasse comunali nel periodo dal 2009 al 2013

Anno	Settore Culturale e Turistico	Settore Sociale e Giovani	Settore Scolastico	Sviluppo economico e trasporto
2009	€ 141.046,10	€ 220.177,66	€ 254.474.46	€ 455.488,36
2010	€ 101.820,48	€ 252.102,76	€ 332.701,94	€ 208.132,24
2011	€ 64.880,20	€ 276.693,09	€ 147.479,46	€ 66.089,26
2012	€ 24.920,76	€ 123.242,02	€ 115.425,40	€ 56.900,70
2013	€ 238.032,31	€ 183.666,32	€ 36.910,00	€ 44.802,29

Sintesi dei contributi ottenuti da Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Fondazioni bancarie e sponsorizzazioni private per il finanziamento di spese correnti, dal 2009 al 2013

Anno	Settore Culturale	Settore Scolastico	Sviluppo Economico	Interventi sul patrimonio	Interventi su territorio e prot. civile
2009	€ 96.200,00	€ 0,00	€ 309.000,00	€ 291.940.00	€ 73.147,00
2010	€ 1.000.000,00	€ 210.474,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2011	€ 64.371,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 13.056,00
2012	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00
2013	€ 86.333,34	€ 745.763,09	€ 7.000,00	€ 101.000,00	€ 0,00

Sintesi dei contributi ottenuti da Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Fondazioni bancarie e sponsorizzazioni private per il finanziamento di spese di investimento, dal 2009 al 2013 nel 2013 su fabbricati importanti quali la piscina. Il rilievo degli interventi, anche sul piano ambientale, è testimoniato dall'acquisizione dei "certificati bianchi" (TEE), che porteranno nelle casse comunali per i prossimi anni risorse reinvestibili nel miglioramento di altri impianti.

Per quanto riguarda le spese telefoniche, la razionalizzazione delle utenze fisse e delle connessioni ad internet ad alta velocità, l'implementazione della tecnologia VOIP, l'utilizzo delle schede ricaricabili per la telefonia mobile hanno portato ad un significativo contenimento dei costi.

Da ultimo la riorganizzazione dei processi interni e l'uso diffuso della posta elettronica per la comunicazione interna ed esterna hanno generato risparmi importanti nelle spese di cancelleria (carta) e postali, che cresceranno ancora nel 2014 grazie all'introduzione della gestione documentale digitale.

Anche sul fronte dell'indebitamento la riduzione della spesa è evidente: negli ultimi 5 anni è stato estinto anticipatamente un mutuo, mentre 45 vecchi mutui si sono conclusi per scadenza naturale; a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità, che penalizzano fortemente la realizzazione di opere pubbliche finanziate con il ricorso all'indebitamento, nel corso del quinquennio sono stati accesi solo 4 nuovi mutui, di cui uno per l'impiantistica sportiva, assistito da contributi regionali per l'abbattimento dei tassi di interesse, ed un secondo con contributi ministeriali in conto ammortamento per la ristrutturazione e messa a norma del cinema teatro Politeama. L'ente si è inoltre accollato due mutui a suo tempo contratti dal locatore per la ristrutturazione del cinema Italia.

Anche la spesa per il personale è stata ridimensionata nel tempo, sia a causa dei vincoli normativi che hanno impedito la sostituzione dei dipendenti pensionati o trasferiti, sia grazie all'attivazione di processi di riorganizzazione interna.. Negli ultimi due anni si sono attivati dei tirocini di formazione e orientamento per l'inserimento temporaneo di laureati e diplomati, così da consentire ai giovani del territorio di effettuare una esperienza di lavoro retribuita, e al Comune di beneficiare del loro apporto competente e positivo, in un momento di grandi innovazioni soprattutto sul piano tecnologico.

### Il reperimento di nuove risorse

L'attenzione costante alla riduzione e razionalizzazione delle spese è stata affiancata dal contestuale e continuo impegno per il reperimento di nuove risorse; a questo proposito si è lavorato su diversi fronti: la lotta all'evasione, il ritorno alla gestione diretta di alcuni servizi, la valorizzazione del patrimonio comunale, presentazione di progetti su bandi e linee di finanziamento regionali, statali ed europee, sollecitazioni al finanziamento di iniziative e interventi a fondazioni bancarie e istituti privati.

Il principio di equità è una regola fondamentale della convivenza civile; se tutti pagassero il dovuto, le tasse sarebbero più basse per tutti. La lotta all'evasione delle imposte locali, l'assistenza ai contribuenti per il corretto adempimento degli obblighi fiscali e il monitoraggio costante sul pagamento di tariffe e sanzioni sono stati obiettivi perseguiti con costanza e tenacia, per evitare di inasprire la pressione fiscale su quanti, responsabilmente, versano il dovuto.

La riorganizzazione ed il potenziamento dell'ufficio Tributi, effettuato senza ricorrere a nuove assunzioni ma con la redistribuzione di personale precedentemente adibito ad altre funzioni ha consentito di riportare all'interno dell'ufficio tutte le attività di gestione e riscossione dei tributi locali, in parte precedentemente affidati a concessionari esterni. Nel 2009 è stato acquisito alla gestione interna il canone di occupazione suolo pubblico permanente (COSAP), mentre più recentemente, a partire dal 2014, alla scadenza del contratto con l'Aipa, sono state internalizzate la gestione dell'imposta di pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP temporanea, limitando l'affidamente all'esterno solo del servizio di affissione dei manifesti. Questa operazione consente di risparmiare circa 80 mila Euro all'anno.

La continua attenzione alle opportunità di reperimento di finanziamenti e la capacità degli uffici di predisporre progetti credibili ha consentito al Comune di Saluzzo di portare sul territorio una quantità rilevante di risorse, sia per la realizzazione di opere pubbliche, sia per iniziative e progetti nel settore culturale, sociale, turistico e promozionale.

L'attività dei Servizi Sociali pagina 4

# TANTE MISURE CONTRO LA CRISI A sostegno dei disoccupati, della famiglia, dei migranti



Anche gli orti urbani possono fornire un sostegno economico alle famiglie in difficoltà



Momenti di gioco all'interno del Centro Famiglie di Saluzzo



Il primo dei due Fiat Doblò in uso gratuito per scopi sociali grazie al progetto "Free Mobility"



Due donne lavorano al telaio nell'ambito del progetto "Penelope"



Si monta una tenda nel campo migranti (foto tratta dal blog "La terra che connette")

he in questi cinque anni l'Italia sia entrata in un periodo di recessione di cui ancora non si intravede la fine, è cosa nota e fin troppo conosciuta, anche il tessuto socioeconomico di Saluzzo è stato investito dagli effetti della crisi. che si traduce in primis in una crescente disoccupazione e difficoltà nel reperire un lavoro stabile. I Comuni non hanno alcuna competenza sul lavoro, la cui problematica è affrontata dai Centri per l'Impiego che si scontrano ogni giorno con la riduzione delle risorse disponibili, ma l'amministrazione cittadina, in questi anni, ha messo in pista alcuni progetti per favorire l'inserimento lavorativo, soprattutto dei giovani e della fasce più svantaggiate della popolazione, mediante l'attivazione di cantieri di lavoro per i disoccupati, di tirocini formativi per diplomati e neolaureati, e la promozione di corsi, in sinergia tra il Centro per l'Impiego e l'Informagiovani, sull'imprenditorialità femminile e giovanile.

Per aiutare le famiglie saluzzesi in difficoltà, il Comune, in accordo con le principali organizzazioni sindacali e con le associazioni di categoria (Ascom e Coldiretti), ha approvato nel 2010 un Protocollo di Intesa per istituire la carta Saluzzo SalvaPrezzi, destinata a tutti i nuclei familiari aventi un ISEE inferiore a 26 mila euro, che consente di acquistare determinate merci con uno sconto di almeno il 10% sul prezzo finale, applicato dagli esercizi commerciali aderenti sui beni di prima necessità.

Anche la disponibilità di orti urbani, in cui coltivare prodotti agricoli evitandone l'acquisto, può costituire una valida misura di sostegno al reddito, complementare ad altri interventi di assistenza economica. Per questo motivo sono stati predisposti dei piccoli appezzamenti presso l'ex caserma Filippi e messi a disposizione dei cittadini, con particolare riguardo per gli anziani, i disoccupati e i lavoratori in mobilità. Nelle attività sociali promosse dal Comune, dallo scorso 2009 ha acquisito un ruolo di rilievo anche il Centro Famiglie di Saluzzo, il luogo in cui si realizza il sostegno e la valorizzazione della famiglia quale soggetto importante per i propri membri e per la società. In 5 anni di attività, il Centro Famiglie ha organizzato eventi, corsi ed iniziative, promosso azioni formative sul ruolo della famiglia nella società, offerto supporto educativo e psicologico rispetto ai bisogni delle famiglie, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari di base; e ha coinvolto famiglie e cittadini nei processi di progettazione, co-gestione, finanziamento delle attività.

Con il progetto "Liberi di andare" promosso dalla ditta "Free Mobility" di Verona, sono stati acquisiti gratuitamente 2 mezzi dotati di pedana per le carrozzelle e attrezzati per il trasporto disabili, grazie alla pubblicità raccolta presso gli operatori commerciali della zona. I due Fiat Doblò sono utilizzati dai volontari della Consulta delle Persone in Difficoltà, che ogni giorno accompagnano le persone con problemi motori nei loro spostamenti, e anche per altri servizi utili, come il trasporto degli anziani e di persone con limitata mobilità.

L'amministrazione comunale ha rivolto la sua attenzione al tema dell'integrazione degli immigrati, favorendo esperienze positive come il Progetto **Penelope**: donne italiane e straniere si incontrano per tessere al telajo o cimentarsi in lavori di ricamo e a maglia, e soprattutto per intrecciare relazioni di conoscenza, amicizia e sostegno.

Dal 2009 al 2013 il flusso di immigrati di origine africana che arrivano in città per la raccolta della frutta è andato crescendo fino a superare di molto le reali possibilità di lavoro. Il fenomeno è stato seguito fin dall'inizio con un tavolo di lavoro coordinato dal Comune, a cui hanno partecipato ialcuni Comuni della zona. la Coldiretti e la Caritas.

I problemi di accoglienza sono cresciuti con l'aumentare del numero dei migranti, con il crearsi di tendopoli/baraccopoli autorganizzate prima presso la stazione ferroviaria e negli ultimi due anni presso il Foro Boario, nonostante il territorio abbia saputo negli anni ospitare un crescente numero di persone in strutture messe a disposizione da Caritas. parrocchie. Comuni e datori di lavoro. Nel 2013 si è registrato un notevole progresso nell'accoglienza dei lavoratori con l'impegno della Coldiretti che ha allestito tre campi attrezzati con container in grado di ospitare 114 uomini, portando a oltre 200 il numero degli immigrati alloggiati sul territorio.

Questo sforzo, che ha visto Saluzzo in prima linea nonostante solo un settimo delle aree frutticole del distretto agrario ricada nel territorio comunale, non ha potuto dare una risposta al bisogno di molti e l'amministrazione è stata accusata di aver agito senza programmare un'accoglienza dignitosa. Questi fenomeni migratori sfuggono tuttavia a ogni previsione, poiché la crisi economica e l'insicurezza delle grandi città spingono migranti presenti in Italia da anni a cercare nuove possibilità di lavoro, e inoltre la chiusura a marzo 2013 dei centri che avevano accolto i migranti dell'"emergenza Nord-Africa" ha lasciato migliaia di persone senza un tetto, un lavoro, una prospettiva...

Misurarsi con un fenomeno migratorio originato spesso dalla fuga da fame e guerra è molto al di sopra delle possibilità di un comune come Saluzzo, e si scontra con la difficoltà di coinvolgere gli organi superiori dello Stato in iniziative concrete, e con la mancanza di leggi che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Molte sono le polemiche che hanno segnato le passate estati, ma di fronte a problemi che hanno origini ben al di là della competenza comunale, occorre essere consapevoli che non esistono facili soluzioni.

I cittadini e il territorio hanno dimostrato senso civico e la solidarietà è prevalsa sul rifiuto: i processi positivi di collaborazione tra istituzioni, mondo del volontariato, organizzazioni dei datori di lavoro e il dialogo aperto con i migranti alla ricerca di soluzioni quotidiane rappresentano piccoli ma significativi traguardi che possono far progredire la nostra comunità, pur con fatica, sulla strada della solidarietà coniugata con la legalità.

E CONTRO L'EMERGENZA ABITATIVA

Molti progetti per aiutare e accogliere le famiglie sfrattate

no degli effetti più drammatici della crisi economica che stiamo vivendo è il dilagare della cosiddetta emergenza abitativa: la perdita del lavoro e l'impossibilità di trovare un'occupazione stabile hanno lasciato improvvisamente numerose famiglie prive di un reddito, e dunque nell'incapacità di poter sostenere un affitto, e così, accanto a quelle parti di popolazione che classicamente beneficiano già dell'edilizia sociale o sono nelle liste di attesa, se ne sono aggiunte altre che in precedenza non erano coinvolte nel rischio abitativo. Il Comune di Saluzzo ha cercato in vari modi di offrire un sosteano a questi nuclei familiari in difficoltà, promuovendo in prima persona o offrendo la propria collaborazione a una serie di progetti inerenti il problema casa.

Nel corso dello scorso anno sono stati consegnati i 24 alloggi di **edilizia popolare** secondo la graduatoria stilata nel bando pubblicato nel 2010: complessivamente erano state ricevute 191 domande, di cui 172 accettate e 19 scartate perché prive dei requisiti richiesti; il 4 marzo è stato aperto altro bando e il numero di domande presentate è destinato a salire di molto. Tra gli affidamenti effettuati, il Comune di Saluzzo ha potuto inserire 6 emergenze abitative, concernenti nuclei familiari che si trovano in condizioni di sfratto oppure sono ospitati in una comunità da almeno 90 giorni.

Per prevenire questo tipo di situazioni-limite sono stati attivati alcuni progetti per contrastare le conseguenze sociali della crisi, tra cui si segnala il bando "Emergenza casa" promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con l'intento di sostenere le famiglie in situazione di temporanea emergenza abitativa. Il bando è suddiviso in due misure: la prima consente di fornire un contributo ai proprietari di casa i cui affittuari si trovano in difficoltà temporanea, ad esempio perché non sono riusciti a pagare le spese di condominio nei sei mesi precedenti, oppure sono in arretrato di qualche mese con il pagamento dell'affitto. Il contributo viene erogato a favore dei condominî e/o dei proprietari che sottoscrivono un patto di solidarietà, ossia si impegnano a non sfrattare il nucleo familiare oggetto di intervento per almeno sei mesi dalla data di concessione; per parte sua, l'inquilino firmatario si impegna a pagare in modo continuativo le spese di affitto e condominiali.

Nella terza fase del progetto Emergenza Casa, da poco conclusa, sono state ricevute 45 domande e 25 di esse sono state finanziate con 1500 Euro, 1100 o 750 a seconda della gravità della situazione riscontrata dalla commissione di valutazione.

La misura 2 del bando è orientata invece alle persone che hanno già subito lo sfratto e non è possibile inserire nella graduatoria delle case popolari a causa del numero limitato di posti destinati alle emergenze abitative. In questo ambito il Comune di Saluzzo ha ottenuto un finanziamento finalizzato alla ristrutturazione di 2 alloggi situati in via Parrà, di proprietà dell'Istituto Beato

Ancina e gestiti dalla cooperativa sociale la Tenda. Le famiglie in difficoltà possono abitare in questi appartamenti per un massimo di tre anni con un contratto di affitto di durata annuale rinnovabile due volte con un aumento progressivo del canone mensile, così da disincentivare una maggiore permanenza. L'obiettivo di queste sistemazioni temporanee è infatti di dare tempo ai nuclei familiari in difficoltà di trovare una nuova residenza oppure di attendere che si liberi un posto nell'edilizia popolare. Ad oggi in questi appartamenti sono già transitati quattro nuclei familiari.

Sempre nell'ambito della misura 2 lo scorso anno è stato presentato il progetto di ristrutturazione di un appartamento situato nel palazzo del Gallo, di proprietà comunale, che verrà adibito ad **alloggio di coabitazione**: vi saranno degli spazi comuni, come la cucina e il salotto, e quattro stanze destinate ad altrettanti nuclei familiari, esclusivamente mamme single con figli.

In questi mesi si sta concretizzando inoltre un progetto analogo che concerne lo storico immobile in corso Piemonte di proprietà del Pio Istituto Guglielmi Baralis Oberti, che attualmente ospita le sedi di Caritas, Centro Diurno Le Nuvole e Scuola di danza Piccat: in questo fabbricato si intende realizzare un albergo sociale (o "social housing"), composto da una serie di stanze, quattordici in totale, una parte delle quali da mettere a disposizione dei turisti a prezzi economici, in modo similare agli ostelli della gioventù, e una parte riservata alle famiglie che stanno vivendo disagi abitativi. La finalità è duplice: da un lato, offrire una sistemazione temporanea alle persone in emergenza, dall'altra integrare il momento di difficoltà vissuto da queste famiglie con esperienze di tipo positivo, grazie alla stretta convivenza con locali frequentati da turisti. Oltre alle quattordici stanze, il progetto preliminare di recupero prevede infatti la realizzazione di spazi di condivisione in grado di generare momenti di aggregazione e integrazione. Anche in questo caso si tratta di soluzioni abitative temporanee, in cui la presenza di ambienti condivisi incentiva le famiglie in difficoltà a cercare una residenza definitiva e a ricorrere ad esse solo in caso di effettiva necessità.

Ulteriori interventi promossi riguardano il sostegno alla locazione e gli affitti concordati. Lo scorso 4 marzo è stato pubblicato il bando per il sostegno alla locazione riferito al 2012, e i criteri per l'accettazione delle domande sono sempre più restrittivi: il beneficiario deve aver ricevuto la lettera di licenziamento nel corso del 2012 oppure oppure il nucleo familiare deve ricevere gli assegni sociali per un massimo di 12.000 Euro. Per quanto riguarda infine gli affitti concordati, il Comune ha previsto l'abbattimento dell'aliquota IMU per i proprietari che decidono di affittare i propri immobili ad un prezzo più calmierato: su queste abitazioni si paga l'aliquota della prima casa e non quella relativa alle seconde case.



Un dettaglio del fabbricato che ospita gli alloggi di edilizia popolare



Il logo della terza edizione del bando Emergenza Casa



L'edificio in via Parrà in cui vi sono i 2 alloggi destinati a residenza temporanea



Il Palazzo del Gallo, dove sta per entrare in funzione l'alloggio di coabitazione



L'edificio del Pio Istituto Guglielmi Baralis Oberti, destinato a diventare un albergo sociale



Le politiche giovanili pagina 6

# LE INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI Dal tavolo di lavoro sui giovani alla casa della partecipazione

presupposti delle iniziative promosse negli ultimi anni nell'ambito delle politiche giovanili si basano su una ricerca effettuata sul tempo libero degli adolescenti, da cui si evinceva che i giovani hanno voglia di partecipare alla vita attiva della città, ma hanno bisogno di figure di riferimento e di spazi adeguati, ed era inoltre emerso il fatto che l'Informagiovani fosse poco conosciuto. Per questo motivo si è deciso di spostare la sede dell'Informagiovani da palazzo Italia nella Biblioteca, nella parte di città animata dalla movida, per conferire maggiore visibilità allo ufficio e al ruolo che svolge a favore dei giovani.

Per facilitare la partecipazione dei ragazzi alla vita della città, e per avvicinarli al mondo adulto e alle istituzioni pubbliche, nel 2009 è stato istituito il tavolo per i giovani, composto dal Comune, dal Consorzio Monviso Solidale, dall'Asl Cuneo 1, dall'oratorio Don bosco e dall'informagiovani. L'idea fondante era di mettere in rete questi enti di modo che ognuno di essi, ciascuno per la propria competenza, potesse realizzare degli interventi integrati e coordinati nell'ambito delle politiche giovanili.

Poco tempo dopo la sua istituzione, si è percepito l'esigenza di un "braccio operativo", ossia di una presenza educativa adulta a contatto diretto coi giovani. Con la collaborazione e l'appoggio dell'Oratorio don Bosco è stato attivato un progetto di Educativa di Strada, denominato ApprossimAZIONI, con due operatori attivi sul territorio, Alberto Isaia e Letizia Terrana, che accompagnano alcuni gruppi di ragazzi nella realizzazioni di microprogetti particolarmente sentiti dai giovani.

Un esempio su tutti è costituito dall'iniziativa Weycup, l'ormai celebre evento ludico / sportivo / musicale promosso alla conclusione dell'anno scolastico, che costituisce il culmine di un lungo lavoro di preparazione, con diverse aree di intervento - come la comunicazione, la logistica, la ricerca di sponsor che vede impegnati molti giovani con la supervisione degli educatori. Forte del fortunato successo della WeyCup, il gruppo di lavoro sta ora allargando i propri orizzonti, con la volontà di creare un "Weycup style", organizzando altri momenti di promozione culturale e di intrattenimento, anche per dimostrare al mondo adulto che i giovani sanno essere attivi e costruttivi.

Un primo appuntamento di successo si è svolto il 29 marzo 2012 presso il Cinema Italia, quando è stata proposta la visione del film "40% Le mani libere del destino" di Riccardo Jacopino incentrato sull'attività di recupero degli ex detenuti portata avanti dalla cooperativa Arcobaleno di Torino. L'iniziativa ha riscontrato un notevole successo, grazie alla partecipazione di circa 500 giovani nelle proiezioni riservate alle scuole e 200 adulti nell'appuntamento serale a cui hanno preso parte anche alcuni degli attori.

Un altro significativo intervento sui giovani è il progetto Attiviamoci, nato per gestire delle situazioni di difficoltà e di disagio, anche a fronte di alcuni atti di vandalismo riscontrati in città. In questa circostanza si sono realizzate due tipologie di interventi, una in estate, con la presenza degli educatori nei luoghi di ritrovo sul territorio (strada. pub, bar, piazze, parchi...), con l'intento di diventare quei punti di riferimento che i ragazzi spesso non trovano nelle loro famiglie.

Il secondo tipo di intervento è stato invece realizzato nel periodo invernale, con la collaborazione delle scuole, delle associazioni sportive locali e dell'oratorio Don Bosco, per offrire una migliore gestione del tempo e prevenire l'abbandono scolastico. È stato così creato un gruppo di volontari all'interno dell'oratorio Don bosco per attivare un servizio personalizzato di doposcuola, da affiancare a un'attività sportiva programmata in modo da creare intorno ai ragazzi un ambiente sano. Il progetto ha dimostrato da subito la sua efficacia, anche grazie al patto formativo stipulato con gli istituti scolastici, disposti a concedere crediti formativi ai ragazzi che si impegnano per tutto l'anno nel doposcuola e nell'attività sportiva.

La vivace movida saluzzese è stata al centro di un ulteriore importante progetto seguito dagli educatori di strada, che per settimane hanno freguentato, nelle serate di venerdì e sabato, i locali più attivi, soprattutto nei punti più problematici della città. In collaborazione con l'associazione Amapola di Torino, che vanta notevole esperienza nel campo della sicurezza urbana, si sono organizzati numerosi incontri con i residenti, i frequentatori della movida e i gestori dei locali che animano le serate in città per instaurare un dialogo costruttivo e trovare una mediazione in grado di garantire un'ideale convivenza tra chi abita in città e chi la frequenta in cerca di svago, nel rispetto delle regole della convivenza civile.

A completamento delle attività svolte, lo scorso anno il Comune di Saluzzo, insieme con la Maison de La Jeuness Comunelle di Brianço, ha presentato il progetto "Giovani, territorio e Comunità future", per il programma Alcotra 2007-2013, con la finalità di studiare forme di gestione per una casa comune per le associazioni, nell'ex caserma Mario Musso, così da offrire ai giovani degli spazi in cui esprimersi. Ma l'analisi di situazioni analoghe, soprattutto a Torino e a Briançon, ha permesso di acquisire una nuova prospettiva: non più una casa delle associazioni, che presuppone una suddivisione degli spazi, quanto piuttosto una casa della partecipazione, che degli spazi prevede invece una condivisione.

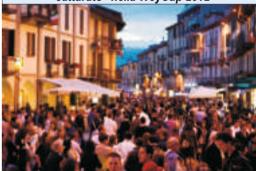
Questa piccola "rivoluzione copernicana" potrebbe diventare rilevante sia dal punto di vista della promozione delle attività culturali sia come riferimento per la progettazione degli eventi, evolvendo la condivisione di locali in vere e proprie collaborazioni, così da costituire una risorsa inesauribile di proposte e anche un risparmio dei costi, soprattutto se si arricchisce delle possibilità offerte dagli scambi internazionali.



La sede dell' ufficio Informagiovani presso la Biblioteca Civica



Un momento di animazione "catturato" nella WeyCup 2012



La notte bianca, uno degli appuntamenti più vivaci della movida saluzzese (foto Castellano)



Uno degli incontri con le associazioni per la creazione della Casa della Partecipazione



Un'anteprima della home page del nuovo sito http://www.saluzzoc-lab.it

Le politiche scolastiche pagina 7

# E A SOSTEGNO DI FAMIGLIE E SCUOLA Dall'edilizia scolastica ai servizi di supporto, e i progetti educativi



La mensa della scuola dell'infanzia "llaria Alpi"



Un'attività di animazione organizzata nel doposcuola



L'adesione entusiastica degli alunni alle iniziative del Pedibus



Un gruppo di studenti visita il Museo del Piropo durante la Settimana della Scienza



Un'attività realizzata in Salita al Castello nel corso della Giornata dell'Arte 2013

e politiche scolastiche portate avanti dal Comune di Saluzzo nel corso dell'ultimo quinquennio si sono articolate su diversi aspetti: strutturale, con una significativa attenzione alla edilizia scolastica, gestionale, con la promozione e copertura di servizi a domanda individuale di supporto per scuola e famiglia, ed educativo, con la promozione di numerose iniziative di sensibilizzazione su temi legati alla salute, all'ambiente, alla cultura scientifica e alla cittadinanza responsabile. Per quanto concerne l'edilizia scolastica, accanto alla costruzione della nuova scuola d'infanzia. intitolata ad Ilaria Alpi, sono stati realizzati numerosi e ripetuti interventi di manutenzione degli edifici già in uso, motivati dalla necessità di adeguare i locali alle modificate norme di sicurezza, dalle esigenze di una nuova organizzazione scolastica (ad esempio, per accogliere la mensa della settimana breve o il polo disabili alla Dalla Chiesa) e anche e soprattutto dalla volontà di abbattere i consumi di riscaldamento ed energia elettrica. Se la nuovissima scuola Ilaria Alpi si fregia sin dall'inaugurazione del certificato di classe ambientale "A", gli interventi di sostituzione dei serramenti, di rifacimento delle coperture e di riqualificazione degli impianti hanno permesso di migliorare di molto i consumi energetici delle Scuole Medie, della Scuola Mario Pivano e dell'Asilo Nido Jean Monnet.

Per quanto riguarda invece il supporto organizzativo a scuola e famiglia con i servizi a domanda individuale sono da annoverare l'estensione del servizio mensa – già in atto per le scuole di infanzia e la primaria Dalla Chiesa – anche per i plessi Musso e Costa, l'organizzazione (sulla base delle richieste pervenute dalle famiglie) del prescuola dalle 7,30 alle 8 per le scuole primarie e d'infanzia, del prolungamento dalle 16,30 alle 18 per la scuola d'infanzia Alpi e del servizio doposcuola/prolungamento fino alle 18 presso la Dalla Chiesa, aperto a tutti gli allievi della scuola primaria con attività laboratoriali per i partecipanti. Anche l'estate ragazzi, da anni proposta per 5 settimane, rappresenta un'estensione di questi servizi e risponde alla necessità sentita delle famiglie di custodia ed animazione del tempo libero dei bambini e ragazzi (dalla prima elementare alla terza media) nel periodo estivo.

Per quanto riguarda i progetti educativi, il tema dell'educazione alla salute è stato trattato in modo diretto a partire dalla mensa scolastica, intesa come momento di educazione alimentare, realizzato in collaborazione con la scuola, la ditta Marangoni, appaltatrice del Servizio, e l'ASL: tra le iniziative proposte, segnaliamo la promozione del consumo della frutta come sana merenda di metà mattina, anche con il coinvolgimento dell'Istituto Agrario di Verzuolo: il percorso didattico per l'inserimento della trota fresca nei menù: il laboratorio per la creazione di biscotti; la prevenzione dell'obesità evitando i bis e l'inversione del primo con il secondo per favorire il consumo di verdura.

Sempre legato al tema del cibo è il progetto "Orti in

condotta", promosso d'intesa con la direzione didattica, la ditta Marangoni e lo Slow Food, che è consistito in un corso di aggiornamento triennale per le insegnanti e nella realizzazione di due orti scolastici con tanto di serra presso le scuole Alessi/Dalla Chiesa e la Alpi.

Per offrire a tutti la possibilità di riflettere ed evitare ali sprechi di cibo (non facilmente eliminabili in una mensa a causa di una serie di regole da rispettare) è stato stipulato un protocollo di intesa con l'associazione papa Giovanni XXIII e la ditta Marangoni: in base alla legge, chiamata del Buon Samaritano, il cibo non servito alla mensa viene giornalmente recuperato dai volontari per essere distribuito agli ospiti delle Comunità Papa Giovanni.

Per offrire maggiore consapevolezza dell'ambiente circostanze, e per muoversi al suo interno in sicurezza sono state proposte, in collaborazione con associazioni ambientaliste, attività di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente, con proposte di passeggiate, laboratori, conoscenza del territorio, anche in occasione di appuntamenti nazionali quali M'illumino di meno e Puliamo il mondo, in collaborazione anche con il Consorzio Rifiuti CSEA.

Ogni anno agli allievi delle elementari è stato riproposto, con la collaborazione di insegnanti, famiglie e volontari, il pedibus per raggiungere la scuola lungo itinerari prefissati: un'esperienza che permette socializzazione, un minimo di moto e un fattivo contributo alla diminuzione del traffico e dell'inquinamento. La chiusura al traffico delle aree antistanti le scuole d'infanzia e primarie nell'orario di uscita ed ingresso ha rafforzato la sicurezza degli alunni e favorito la relazione. L'intervento dei vigili della Polizia Municipale, con lezioni in classe di educazione stradale per pedoni e attività relative all'uso consapevole della bicicletta, hanno completato gli interventi sulla sicurezza.

Oltre all'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che merita uno spazio a sé, molte sono state le collaborazioni tra scuola e Comune in occasione delle ricorrenze nazionali, con la partecipazione alle cerimonie istituzionali e soprattutto con l'adesione ad iniziative di approfondimento che hanno coinvolto, oltre le elementari e le medie, le scuole superiori. In particolare alcuni progetti in collaborazione con varie associazioni ed enti (Libera, Istituto Storico delle Resistenza, Associazione Biandrata...) per la Giornata della memoria e il 25 aprile hanno assunto una notevole rilevanza.

Per quanto concerne l'educazione alla cultura scientifica, da anni in marzo viene organizzata, con una notevole adesione soprattutto delle scuole secondarie di secondo grado che ne sono protagoniste, la "Settimana della scienza", dove viene dato spazio a mostre, incontri con esperti, laboratori ed appuntamenti in piazza relativi ad argomenti tecnico – scientifici. Molte e varie sono state infine le iniziative proposte dalle scuole e che il Comune ha patrocinato mettendo a disposizione le strutture della città per la loro realizzazione.

Attività produttive pagina 8

## INIZIATIVE DI PARI OPPORTUNITÀ

### Le rassegne tematiche contro le discriminazioni e la rete antiviolenza



Iniziative di sensibilizzazione in piazza Vineis



L'allestimento delle scarpette rosse come emblema contro la violenza sulle donne



Un'immagine scattata durante la festa della donna 2014



Uno scorcio della strada intitolata a Madre Teresa di Calcutta



I parcheggi rosa sono riservati alle donne in attesa o ai genitori di figli fino a 3 anni

a Consulta Pari opportunità è stata istituita nel novembre 2009 e nasce dalla esperienza delle Consulte "donne" e "stranieri" per promuovere l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dall'articolo 3 della Costituzione ("Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali").

È costituita dai rappresentanti delle associazioni di solidarietà sociale, associazioni culturali, associazioni femminili e da singoli cittadini interessati, e ha operato soprattutto nel campo della sensibilizzazione sulle pari opportunità, non solo quelle tra uomo e donna, ma anche per tutte le "categorie" a rischio discriminazione. Per pari opportunità la normativa dell'Unione Europea infatti intende l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo indipendentemente da genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

Nell'ambito della propria attività di informazione e sensibilizzazione, la Consulta Pari Opportunità ha proposto ogni anno due rassegne rivolte sia al pubblico che agli studenti delle scuole superiori, promosse insieme alle Associazioni e gli Enti che a vario titolo sono impegnati su queste tematiche nell'ambito del territorio saluzzese, quali le associazioni femminili Cif, Fidapa, Zonta, Mai+sole, la Caritas come ente di volontariato e l'associazione ANFFAS per quanto concerne la disabilità.

La serie di incontri racchiusi nella denominazione "Storie di (dis)pari opportunità" si articola intorno alla data dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, e intende fare della Festa della donna un momento di riflessione sul ruolo femminile e non solo.

"Vincere la paura ricostruire la speranza" è invece il titolo della rassegna promossa in autunno, intorno alla del 25 novembre, in cui ricorre giornata internazionale contro la violenza alle donne, che fornisce l'occasione per riflettere sulla difficoltà dei più deboli di far valere i propri diritti.

Negli anni si sono perciò consolidati questi due appuntamenti che presentano una varietà di temi e punti di vista, per offrire al pubblico spettacoli e spazi di riflessione e confronto e contribuire alla diffusione di una cultura di pace e contro le discriminazioni con conferenze, mostre e spettacoli.

Dall'attenzione al protagonismo culturale delle donne è nato il gruppo di lettura Libriamoci che continua a sua attività, con un incontro mensile presso la Biblioteca Civica, di confronto sulla letteratura al femminile e non solo.

Il tema della violenza contro le donne emerge prepotentemente dalla cronaca nera con dati impressionanti e non può esser ignorato da una amministrazione comunale che ritiene suo preciso dovere civile e morale testimoniare concretamente l'impegno per contrastare qualsiasi forma di violenza. Un passo importante è stata la costituzione delle Rete locale contro la violenza alle donne presentata ufficialmente il 25 novembre 2010. Avviata l'anno prima, ha permesso ai soggetti che operano sul territorio di conoscersi meglio, essere informati sui modi di intervento di ciascuno, sulle iniziative messe in campo e collaborare più efficacemente.

Grazie alla generosa disponibilità dell'Ordine degli avvocati di Saluzzo è continuato lo sportello di prima consulenza legale gratuita per le donne vittime di violenza, avviato nel 2007, primo esempio di questo genere nella Provincia di Cuneo. Lo sportello è aperto, il lunedì dalle 17 alle 18, nei locali di via Mazzini, presso il Centro famiglia con la segreteria di un'educatrice. In questi anni molte donne, italiane e straniere, di tutte le età, si sono rivolte allo sportello. Ad esso si è affiancato, il mercoledì dalle 17 alle 18, lo sportello di ascolto delle volontarie dell'associazione Mai+sole che offrono concreta solidarietà alle donne vittime di violenza, "accompagnandole" nel loro difficile cammino. Sono stati organizzati anche corsi di autodifesa femminile per dare alle donne fiducia nelle loro capacità di reagire.

Un ulteriore segno concreto di attenzione verso le pari opportunità uomo-donna è stato l'impegno assunto dal Consiglio Comunale di **intitolare almeno tre vie** a 3 donne, per compensare parzialmente la grande preponderanza di intitolazioni al maschile di strade, piazze, vicoli, giardini e scuole. Così, con la deliberazione n. 46 del 2012, la Giunta Comunale ha intitolato una strada a Giovanna Roggero (prima consigliera comunale donna), mentre con la delibere n. 108 e 125, sempre del 2012, sono state dedicate una via a Madre Teresa di Calcutta e la nuova scuola dell'infanzia di via Barge alla giornalista Ilaria Alpi.

Anche gli 8 parcheggi rosa che dal settembre del 2010 sono comparsi in 4 punti nevralgici della città (in Via Spielberg nei pressi dell'ospedale, in Piazza Garibaldi, in via Ludovico II e in Piazza XX Settembre) sono dedicati alle donne, in stato di gravidanza o mamme di bimbi fino a 3 anni. Pur non essendo previsti dal codice della strada, l'istituzione dei parcheggi rosa rappresenta un gesto simbolico, la cui funzionalità è affidata alla responsabilità e al senso civico di tutti gli automobilisti che sostano in città

Negli scorsi anni, grazie a finanziamenti regionali, sono stati realizzati i progetti "Condividi\*amo Saluzzo" con iniziative per rafforzare l'appartenenza e la sicurezza in città e il Piano coordinamento degli orari con l'obiettivo di render più compatibili tempi di vita, di lavoro e dei servizi.

Le numerose iniziative sono state possibili grazie alla straordinaria disponibilità e collaborazione soprattutto delle associazioni femminili locali e di quanti sono impegnati a vario titolo a difesa dei diritti dei più deboli.

## LA "RIVOLUZIONE" DEI RIFIUTI

### Grazie al Porta e Porta, aumentata la differenziata e diminuite le tariffe

el 2010 a Saluzzo è avvenuto un radicale cambiamento per quel che riguarda la raccolta dei rifiuti: l'introduzione della raccolta porta a porta, la tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro a domicilio della spazzatura, per incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

Una città eco-compatibile non può infatti prescindere da un trattamento dei rifiuti organizzato in modo da ridurre il numero di tonnellate conferite nelle discariche. Prima dell'introduzione della raccolta differenziata, nelle discariche venivano infatti conferiti materiali di tutti i generi, talvolta inquinanti e spesso utili come fonte di materie prime. Lo scopo del trattamento dei rifiuti è quindi duplice, da un lato ridurre al minimo la quantità di residuo non riciclabile e dall'altro recuperare, mediante la raccolta differenziata, tutte le materie prime riutilizzabili, che diventano così fonte di ricchezza e non più di inquinamento. Basti pensare, a mo' di esempio, che la produzione di 1 tonnellata di carta riciclata richiede circa 400.000 litri d'acqua e 5000 kWh in meno di una stessa quantità di carta nuova - oltre a risparmiare 15 alberi.

A Saluzzo la "rivoluzione" del Porta a Porta ha coinvolto circa 6.300 famiglie e 1.180 attività commerciali e ha avuto per oggetto i rifiuti indifferenziati, la carta e la plastica, che hanno un'incidenza notevole nel determinare la percentuale di differenziata.

Tra i metodi sostenibili dal punto di vista economico, il sistema P.a.P. è considerato il più efficace per ridurre la quantità di rifiuti e per incrementare la percentuale di riciclo, e la nostra città rappresenta un'ulteriore conferma di questi dati: dopo l'introduzione della P.a.P. le percentuali di differenziata sono incrementate di oltre 20 punti, passando dal 48,30% del 2010 al 67,5 dei primi mesi del 2012, con una punta di 71,79% registrata nel marzo 2013. Il consistente aumento delle percentuali di raccolta differenziata ha permesso a Saluzzo, insieme ad altri 7 Comuni del territorio che hanno condiviso il percorso di passaggio dalla raccolta stradale al porta a porta, di ottenere nel luglio 2012 il prestigioso riconoscimento di "Comune riciclone", il concorso nazionale promosso ogni anno da Legambiente per premiare i Comuni che superano la soglia del 60% di raccolta differenziata.

L'assegnazione del premio gratifica l'operato del Comune, Consorzio CSEA e ditta Aimeri, che in concreto hanno progettato, coordinato e gestito il nuovo servizio di raccolta, ma certifica anche la grande collaborazione offerta da tutti i Saluzzesi, che si sono adattati subito ai cambiamenti e alla responsabilizzazione imposti dal nuovo sistema di conferimento dei rifiuti. La buona riuscita della raccolta P.a.P., infatti, dipende in maniera diretta dal senso civico dei soggetti coinvolti, che ad un tratto, volenti o nolenti, sono chiamati ad organizzare al meglio la gestione casalinga e quotidiana dei rifiuti prodotti, a razionalizzare la suddivisione

degli elementi di scarto per ottimizzare il recupero, e a rispettare rigorosamente le regole di condominio, di isolato, di città.

I dati mensili relativi alle percentuali di raccolta differenziata, stabilmente superiori al 65% richiesto dalla Legge Ronchi, hanno consentito di ridurre le tariffe per le famiglie del 5% nel 2011 e di un altro 5% nel 2013, e costituiscono un'ideale premessa per un ulteriore perfezionamento del servizio, apportando delle modifiche migliorative, ad esempio incentivando la pratica del compostaggio domestico.

Chi possiede un giardino o un orto può compostare gli scarti di cucina e del giardino direttamente a casa sua, trasformandoli in terriccio per gli orti o per le piante; il comune mette a disposizione un Composter, un grande contenitore dove inserire gli scarti organici e vegetali, che vengono decomposti da batteri e piccoli insetti e trasformati in un terriccio utile alla concimazione. In questo modo gli scarti non entrano nemmeno nel sistema di raccolta dei rifiuti, ma vengono rielaborati e messi a disposizione per altre utilità direttamente da parte dei cittadini. Un altro intervento migliorativo delle percentuali di raccolta differenziata riguarda le famiglie con bambini fino a 3 anni, in cui lo smaltimento dei pannolini usati ha un'incidenza notevole sulla quantità di rifiuti prodotti. Per questo motivo, a partire dal 2010, il comune ha previsto una riduzione fino a 100 euro della Tassa Rifiuti a favore delle famiglie che decidono di utilizzare i pannolini lavabili. Con questo provvedimento si ottiene un duplice scopo: da un lato si riduce sensibilmente la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti dai nuclei familiari con bimbi piccoli, dall'altro si fornisce un aiuto economico, quanto mai utile in questi tempi di crisi, alle famiglie che decidono di optare per questa soluzione.

Ma ottimizzare la gestione dei rifiuti non comporta solo un trattamento efficiente, ma anche la promozione di azioni in grado di ridurre la produzione stessa dei rifiuti, siano essi riciclabili o meno. Una parte importante della raccolta della plastica è costituita dalle bottiglie d'acqua, il cui notevole consumo costituisce un'anomalia tutta italiana, dalle proporzioni enormi, anche perché, ad essere ottimisti, solo il 65% di esse viene riciclato. Per incentivare l'uso di acqua dell'acquedotto, controllata con freguenza maggiore rispetto a quella commercializzata e decisamente più economica rispetto alla versione in bottiglia, Saluzzo si è dotata di una prima casetta della acqua in piazza Buttini, in grado di erogare fino 360 litri di acqua all'ora, sia liscia che frizzante, e di una seconda recentemente inaugurata nel quartiere di Maria Ausiliatrice a pochi metri dalla chiesa parrocchiale.

Tutte queste azioni nascono dalla considerazione che il ciclo dei rifiuti è più che mai un indicatore del livello di civiltà raggiunto da una comunità: produrre meno, riciclare, riusare, smaltire correttamente, sono azioni da cui dipende la qualità della nostra vita e il futuro di chi verrà dopo di noi.



L'immagine e lo slogan della raccolta P.a.P. "Il nostro territorio è PER SEMPRE"



La raccolta differenziata della carta e del cartoni conferiti dagli esercizi commerciali



Per chi possiede un orto o un giardino, il composter permette di crearsi da sé il terriccio



La piattaforma di Villafalletto per lo stoccaggio, il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti



La casetta dell'acqua inaugurata recentemente nel quartiere Maria Ausiliatrice



# LA SFIDA DEI CONSUMI DI ENERGIA La crescita sostenibile impone di consumare meglio per consumare meno

ombattere i cambiamenti climatici è una delle maggiori sfide che dobbiamo affrontare. Se non si agisce subito a livello globale per stabilizzare le temperature in costante aumento sulla superficie terrestre, il danno potrebbe essere irreparabile e il bilancio catastrofico.

Nel dicembre del 2008 l'UE ha adottato una strategia integrata in materia di energia e cambiamenti climatici, che fissa obiettivi ambiziosi per il 2020 allo scopo di creare un futuro sostenibile, a basse emissioni di Anidride Carbonica (CO2) e più efficiente nei consumi energetici. Dopo l'adozione del Pacchetto clima-energia, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), che è il principale movimento europeo in cui sono coinvolte le autorità locali e regionali, con la prospettiva di aumentare l'efficienza energetica e l'uso di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. La città di Saluzzo è da tempo impegnata in questa sfida e sta conducendo su numerosi fronti una riflessione sul futuro della città e dei suoi cittadini: nel maggio del 2012 ha aderito al Patto dei Sindaci e. attraverso l'Associazione Borghi Autentici d'Italia ha inoltre aderito al progetto Meshartility, cofinanziato dalla Comunità Europea, che intende fornire assistenza tecnica agli Enti locali nel raccogliere dati sui consumi energetici e individuare un piano di azione per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Strategia "Europa 20-20-20" (riduzione del 20% dei gas ad effetto serra - riduzione del 20% del consumo di energia, la copertura del 20% di fabbisogno energetico mediante le energie rinnovabili).

Con la consulenza dei tecnici esperti messi a disposizione dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia, è stato elaborato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), un documento di indirizzo strategico sulla programmazione energetica territoriale che individua in modo molto preciso quali sono i consumi energetici territoriali. pubblici e privati e in quali settori si distribuiscono (residenziale, commerciale, industriale, agricolo...) e delinea azioni mirate a conseguire gli obiettivi di riduzione di produzione di CO2 e di incremento della produzione di energie da fonti rinnovabili.

Attraverso il PAES si cercherà di proporre delle soluzioni concrete alle problematiche energetiche, che riquardano molteplici aspetti della vita quotidiana, perché anche piccoli interventi, quali la razionalizzazione della rete di riscaldamento, il miglioramento della coibentazione dei fabbricati, l'incremento della raccolta differenziata e il potenziamento della mobilità dolce, sommati insieme, possono fornire un contributo essenziale alla salvaguardia dell'ambiente e del clima.

Il compito di fare da apripista, dando il buon esempio, spetta proprio alle città, che dimostrano di essere "smart", intelligenti, se riducono i consumi di energia, intesa come l'elettricità usata per illuminare uffici e luoghi pubblici e come il combustibile che serve per riscaldare edifici, scuole e palestre. Sin dal 2003, Saluzzo ha favorito l'insediamento del teleriscaldamento come importante opportunità di uso razionale dell'energia e di riduzione dello inquinamento locale. Con il teleriscaldamento la produzione di calore, invece di essere frammentata su numerosi edifici, viene centralizzata e affidata ad un unico impianto: questo permette un risparmio sull'utilizzo di combustibile rispetto alla produzione separata e una conseguente riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, peraltro concentrate di solito al di fuori del centro abitato e costantemente monitorate. Dopo aver allacciato i propri edifici al teleriscaldamento, il Comune di Saluzzo potrà più facilmente raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica fissati dal Patto dei Sindaci e ottiene al contempo un considerevole risparmio, quantificabile in circa 60 mila Euro all'anno, oltre alla ulteriore riduzione delle spese gestionali per la manutenzione delle centrali termiche.

E un ragionamento analogo, se non addirittura, più funzionale, sta alla base della convenzione stipulata tra il Comune e la Sedamyl: l'azienda dispone di una fonte energetica rinnovabile, ossia il calore risultante dai processi produttivi, che può essere sfruttata, anziché dispersa inutilmente, attraverso la creazione di una rete di condotti. E così oggi il calore di risulta della Sedamyl scalda gli ambienti della piscina comunale, la nuova scuola della infanzia, la ex-palestra denominata "Geodetico", i nuovi locali dell'Istituto Magistrale "G. Soleri" e l'Istituto Professionale "Pellico", e le palestre di via Della Croce. Anche in questo caso, la nuova gestione degli impianti di riscaldamento apporterà benefici ambientali ed economici, con un risparmio stimabile intorno al 10-15%.

Anche per quanto concerne invece i consumi di elettricità è stata realizzata una progressiva riduzione dei consumi, a cominciare dagli edifici di nuova costruzione. La scuola dell'infanzia Ilaria Alpi, inaugurata nel 2009, si fregia della certificazione ambientale in classe "A" dal momento che, tenendo conto di riscaldamento, raffrescamento, acqua calda sanitaria ed illuminazione, il consumo di energia è di 8,87 kWh/mc (chilowattora per metro cubo), mentre il riferimento previsto dalla Legge per i nuovi edifici è di 24,80 kWh/mc, ben tre volte superiore. Nella stessa ottica è stato realizzato anche l'intervento di riqualificazione energetica della Piscina Comunale, per cui si vuole ottenere una sensibile riduzione dei consumi intervenendo sull'involucro termico, sui serramenti, e sugli impianti di elettricità e riscaldamento.

Il contenimento dei consumi energetici si può ottenere anche mediante il ricorso alle tecnologie più moderne, come l'uso dei led per l'illuminazione pubblica. Le nuove aree residenziali che verranno edificate nei prossimi anni si avvarranno di lampioni a led, in attesa che calino i costi di produzione di questo tipo di lampade, così da rendere economicamente vantaggiosa la progressiva sostituzione dei lampioni a vapori di sodio, così come è avvenuto in corso XXVII Aprile.



Un impegno per l'energia sostenibile

Il logo del Patto dei Sindaci, il movimento europeo che coinvolge le autorità locali



Un'immagine scattata all'interno della centrale del teleriscaldamento (dal sito ecotermica.com)



Gli impianti della Sedamyl, il cui cascame termico riscalda molti edifici di proprietà comunale



### LA RIQUALIFICAZIONE **DELLA PISCINA COMUNALE**

Gli interventi di riqualificazione degli impianti di riscaldamento e ricircolo dell'acqua, il rifacimento di docce e spogliatoi, l'eliminazione delle barriere architettoniche hanno consentito di migliorare il servizio all'utenza.

I successivi lavori per il miglioramento della efficienza energetica in corso (sostituzione dei serramenti e cappotto termico) consentiranno di ridurre in maniera significativa i consumi termici ed elettrici e, di conseguenza, i costi di gestione dell'impianto.

Le modifiche alla viabilità e ai parcheggi

## NUOVI MODI DI MUOVERSI IN CITTÀ

### Per allontanare le auto dal centro, e sostituirle con forme di mobilità ecosostenibili



L'area pedonale di Corso Italia colorata dai bambini nel corso della manifestazione "Italiae"



Il bus urbano offre la possibilità di raggiungere il centro città in modo comodo e veloce



Per spostamenti brevi in città, il servizio di biciclette condivise può rivelarsi molto utile



Gli studenti del Pedibus lasciano a piedi la Scuola per fare ritorno a casa.



Il parcheggio Bodoni in via Matteo Olivero serve anche come area di sosta per i camper

egli ultimi anni la Città di Saluzzo ha intrapreso una serie di interventi coordinati e continuativi per ridurre il carico veicolare nel cuore storico e commerciale della città, disincentivando laddove possibile l'uso dei veicoli privati, spesso semivuoti, e incentivando forme di mobilità più sostenibili.

L'obiettivo finale è di migliorare la qualità della vita degli abitanti: diminuendo il numero di automezzi in transito nel centro città, si riducono l'inquinamento atmosferico e acustico, la congestione e gli incidenti stradali, e si contrasta in modo efficace il degrado delle aree urbane, restituite alle persone e non riservate soltanto alla sosta dei veicoli.

Il primo passo per trasformare il centro di Saluzzo

in un luogo in cui incontrarsi, camminare, pedalare in modo piacevole e sicuro, è consistito nella istituzione della Zona a Traffico Limitato nel borgo medievale e nell'area Pedonale di Corso Italia. Soprattutto per quest'ultima, quella che nel 2009 sembrava una scommessa azzardata, in questi anni si è rivelata una scelta azzeccata ed apprezzata, non solo dai Saluzzesi, che non hanno perso. ma semmai amplificata l'abitudine di ritrovarsi in Corso Italia, ma anche dai residenti dei Comuni limitrofi, che spesso convergono in città per immergersi nella frizzante atmosfera dell'area pedonale. Un ulteriore impulso alla diminuzione del carico veicolare del centro cittadino è stato fornito dallo spostamento delle fermate dei bus: questo ha fatto sì che i percorsi dei veicoli di grosse dimensioni non intersechino più le vie strette del tessuto urbano. Lo spostamento degli autobus ha fatto da contrappeso alla creazione della linea del bus urbano, promosso dal Comune in collaborazione con l'ATI, che offre quotidianamente ai Saluzzesi la possibilità di spostarsi senza ricorrere per forza all'auto e di vivere la città in maniera più rispettosa dell'ambiente. Il percorso del bus ha uno sviluppo circolare attorno alla città e in 40 minuti collega le principali strutture e uffici pubblici (come l'Ospe-

Il passo successivo per migliorare la convivenza tra auto, biciclette e pedoni è stata la diffusione delle "Zone 30": si tratta di aree urbane in cui il limite di velocità è ridotto da 50 a 30 km/h grazie alla realizzazione di interventi in grado di favorire pedoni e ciclisti, ad esempio aumentando lo spazio riservato alle piste ciclabili e ai percorsi pedonali, e di moderare la velocità dei veicoli, con il posizionamento di attraversamenti pedonali e incroci rialzati, restringimenti di carreggiata e isole spartitraffico. A Saluzzo le "zone 30" riguardano tutta la zona del piano di qualificazione urbana, fino ai corsi Roma. IV novembre e XXVII Aprile, e anche al di fuori in prossimità di scuole, edifici pubblici, parchi e nelle aree a chiara connotazione residenziale. Le Zone 30 permettono una migliore convivenza anche con il Pedibus, l'autobus umano dei bambini, che or-

dale, il Cimitero e la Piscina), i punti di interscambio con gli altri servizi di trasporto pubblico (stazione

ferroviaria e fermate ATI) e le zone periferiche.

mai da qualche anno accompagna a scuola o a casa gli alunni delle scuole primarie, e con il sistema del bike-sharing, che negli ultimi anni sta prendendo piede un po' ovunque come efficace strumento di mobilità urbana. Studi recenti rivelano infatti che la bicicletta in città è statisticamente più veloce di qualsiasi altro mezzo, è generalmente più comoda in quanto non vincolata a problemi di parcheggio o di passaggio in aree chiuse al traffico, è più ecologica e infine decisamente più economica. Per questo motivo, a più riprese, si è cercato di dare impulso al sistema di biciclette condivise gestito dalla ditta Bicincittà S.r.I. In alcuni punti nevralgici di Saluzzo sono state predisposte 9 stazioni (nelle piazze Garibaldi, Risorgimento, XX Settembre, in Corso Piemonte e presso l'Ospedale, le Poste, il Tribunale e le stazioni del bus e delle ferrovie), da cui è possibile prelevare le biciclette dopo averle sbloccate con la tessera elettronica. La trasformazione del traffico veicolare nel cuore

La trasformazione del traffico velcolare nel cuore della città è in stretta connessione con la disponibilità di **parcheggi**, e così anche le aree destinate alla sosta dei veicoli sono state coinvolte nell'ultimo quinquennio da una progressiva razionalizzazione, che prevede la suddivisione in 3 macroaree:

- a) la corona di parcheggi gratuiti per lunghe permanenze sull'asse corso IV Novembre, corso Roma, corso XXVII Aprile, via Circonvallazione;
- b) la zona commerciale (corso Piemonte, via Torino, corso Mazzini, viale XX Settembre, piazza Garibaldi, via Marucchi, piazza Risorgimento, via Spielberg, via Piave, piazza Cavour e via Ludovico II) servita da parcheggi a pagamento per garantire un adeguato tum-over a favore dei servizi e delle attività commerciali;

Sulla base di queste linee guida, nel corso degli ultimi anni Saluzzo si è arricchita di nuovi parcheggi gratuiti in posizione centrale (ossia a 50/200 metri dal centro commerciale naturale, come il parcheggio di via del Follone, il parcheggio in via Bagni, quello interrato presso Le Rondini, il parcheggio di Villa Aliberti, il parcheggio di via Resistenza, e infine il parcheggio presso il supermercato Famila) o in posizione decentrata (a 200 - 400 metri dal centro, come il parcheggio Bodoni in via Matteo Olivero, destinato anche ad area sosta camper).

Ulteriori interventi sono decisamente ben avviati dopo aver raggiunto le necessarie intese coi privati: il progetto del Movicentro, la riqualificazione del tratto finale di via Spielberg, il completamento del parcheggio di via Bagni, la realizzazione del parcheggio presso l'ex Caserma Musso.

Tutti questi interventi convergono in un'unica direzione: posando i veicoli privati a margine del centro commerciale naturale, si rende il cuore di Saluzzo più tranquillo, più vivibile, meno caotico e meno automobilistico; riportando l'uomo sia al centro delle attenzioni, la città diventa più accogliente non solo per i propri residenti, ma anche e soprattutto per i visitatori ed i turisti che sono la nostra grande opportunità per il futuro.



## LA CRONACA DEI PRINCIPALI

Dalla manutenzione straordinaria alla valorizzazione del patrimonio pubblico

LAVORI REALIZZATI NEL 200	)9
Realizzazione della nuova Scuola Materna in via della Croce	Euro 1.480.000
Revisione della viabilità in corso Roma, angolo via Savigliano	Euro 300.000
Manutenzione straordinaria delle strade - anno 2009	Euro 200.000
Realizzazione di un punto di accoglienza nel complesso della Castiglia	Euro 160.000
Interventi di riqualificazione energetico-termica presso la Scuola Mario Musso	Euro 50.000
Manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica	Euro 30.000
LAVORI REALIZZATI NEL 201	.0
Riuso di parte dell'ex Caserma Mario Musso per Casa delle Associazioni	Euro 370.000
Completamento dell'area Commerciale Naturale in via Silvio Pellico	Euro 360.000
Interventi diversi nell'ambto della viabilità	Euro 252.000
Sostituzione serramenti e riqualificazione energertica della Scuole Media	Euro 252.000
Interventi diversi nel Cimitero Comunale	Euro 123.000
Intervento di completamento dell'Antico Palazzo Comunale	Euro 100.000
Manutenzione straordinaria delle scuole anno 2010	Euro 90.000
LAVORI REALIZZATI NEL 201	1
Allestimento della Casa Museo Silvio Pellico	Euro 150.000
Interventi diversi nell'ambito della viabilità 2011	Euro 140.000
Manutenzione straordinaria del canile sanitario	Euro 32.000
Interventi manutenzione straordinaria Bedale del Corso	Euro 22.000
Lavori di manutenzione idraulica del Rio Torto	Euro 20.000
Adeguamento normativo e miglioramento sicurezza scuola Francesco Costa	Euro 15.000
Sistemazione del viale di Corso Roma	Euro 15.000
LAVORI REALIZZATI NEL 201	2
Ristrutturazione del cinema Teatro Politeama	Euro 1.366.420
Manutenzione delle condotte dell'acquedotto	Euro 150.000
Sistemazione del mercato del bestiame	Euro 135.000
Sistemazione del secondo tratto di via Griselda	Euro 120.000
Interventi di miglioramento della qualità dell'aria: bike-sharing e trasporto pubblico	Euro 100.000
Lavori di adeguamento e prevenzioni incendi presso l'ex caserma Musso	Euro 100.000
Interventi di completamento dell'Antico Palazzo Comunale	Euro 84.000
Programma Alcotra 2007-2013: percorsi ciclabili in città	Euro 80.000
Manutenzione straordinaria delle strade	Euro 70.000
Manutenzione del verde pubblico	Euro 62.000
Manutenzione straordinaria delle scuole	Euro 45.000
Lavori di tinteggiatura delle sedi scolatiche	Euro 20.000



Studenti e insegnanti festeggiano l'intitolazione della scuola alla giornalista llaria Alpi



Grazie alla riqualificazione energetica, l'edificio delle Scuole Medie ha ottenuto i "certificati bianchi"



Il nuovo look di via Silvio Pellico, diventata ancora di più il "salotto" di Saluzzo



Una coppia di turisti in visita alla casa natale di Silvio Pellico



II nuovo, moderno aspetto del cinema teatro Politeama

### LAVORI REALIZZATI DAL 2009

### Dalla realizzazione alla razionalizzazione delle infrastrutture



Gli ampi corridoi dell'ex convento dell'Annunziata, ora sede della Scuola APM



Una foto panoramica dei giardini dell'istituto d'arte



I lavori in corso presso la scuola Carlo Alberto Dalla Chiesa



Il rendering rivela quale aspetto assumerà piazza Cavour entro la fine del 2014



La sede della Biblioteca civica sarà oggetto di interventi di riorganizzazione degli spazi

LAVORI REALIZZATI NEL 201	3
Restauro e risanamento conservativo della Scuola APM	Euro 300.000
Manutenziaone straordinaria di strade, marciapiedi e viali alberati	Euro 200.000
Sostituzione dei serramenti nella scuola media 2° lotto	Euro 180.000
Moderazione del traffico in via Pagno	Euro 165.000
Sistemazione tetto asilo Jean Monnet e sostituzione dei serramenti	Euro 155.000
Riqualificazione della centrale termica della scuola Mario Musso	Euro 55.000
Adeguamento alle norme antincendio delle scuole Alessi e Dalla Chiesa	Euro 45.000
Sistemazione dei giardini di via San Bernardo	Euro 40.000
Interventi di razionalizzazione dei consumi nella scuole Mario Pivano e Medie	Euro 32.000
Messa in sicurezza delle scuole Costa, Musso, dalla Chiesa e Pivano	Euro 22.000
Manutenzione straordinaria degli immobili comunali	Euro 20.000

### LAVORI REALIZZATI NEL 2014

Allestimenti museali nel complesso della Castiglia	Euro 1.750.000
Razionalizzazione dei consumi delle scuole Dalla Chiesa e Alessi	Euro 650.000
Razionalizzazione dei consumi della Piscina Comunale (facciate e serramenti)	Euro 250.000
Restauro della sacrestia della Chiesa di Sant'Ignazio	Euro 70.000
Rifacimento degli spogliatoi presso la Piscina Comunale	Euro 60.000
Sistemazione dell'incrocio tra via Vittime di Bologna e via San Chiaffredo	Euro 25.000
Correzione acustica del refettorio della scuola dalla Chiesa	Euro 18.000
Realizzazione dell'area giochi bimbi in via Pagno	Euro 15.000

### LAVORI IN CORSO O CHE INIZIERANNO NEL 2014

Area Naturale Commerciale - Riqualificazione di Plazza Cavour	Inizio a settembre 2014	Euro 1.260.888
Ampliamento della Caserma dei Carabinieri	in corso	Euro 1.010.000
Manutenzione straordinaria strade e parcheggi	in corso	Euro 210.000
Interventi di adeguamento Biblioteca	in corso	Euro 150.000
Intervento di riqualificazione energetica della Piscina Comunale (tetto)	inizio a giugno 2014	Euro 150.000
Risanamento del solaio di copertura della scuola media Rosa Bianca	inizio a giugno 2014	Euro 100.000
Interventi risparmio energetico sugli edifici comunali	in corso	Euro 50.000
Intervento sull'illuminazione pubblica in via Antica Torino	inizio a maggio 2014	Euro 30.000
Realizzazione delle Tribune presso il campo da calcio Giordanengo	inizio a giugno 2014	



## COMBINARE SVILUPPO E SALVAGUARDIA

### Saluzzo gode di un'ubicazione stupenda, da tutelare senza compromettere lo sviluppo edilizio



Il territorio di Saluzzo visto dai satelliti di Google Earth



L'area che ospita la Caserma Filippi accoglierà l'espansione edilizia di Saluzzo



L'area di espansione artigianale prevista dal nuovo Piano Regolatore



L'area di espansione edilizia prevista lungo via Barge



Saluzzo è incastonata come gemma in un paesaggio da salvaguardare

on la deliberazione della Giunta Regionale n. 16-3906 del 29 maggio 2012 si è concluso il lungo iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale di Saluzzo, lo strumento che disciplinerà lo sviluppo urbanistico, edilizio e ambientale della città per il prossimo decennio.

Ipotizzando una presumibile crescita demografica della città nell'immediato futuro, il nuovo Piano ha previsto e localizzato sul territorio un adeguato numero di aree da destinare alla residenza e un corrispondente congruo quantitativo di servizi (scuole, parcheggi, verde, ecc....), sufficienti a soddisfare i fabbisogni dei cittadini. Le aree di espansione residenziale sono state localizzate quasi totalmente nel comparto nord-ovest della città, ossia nello spazio compreso tra via Revello, la Circovallazione Ovest e via Pinerolo, con buona quota anche nell'area che ospita la Caserma Filippi (ex Parco Veicoli Inefficienti), ormai dismessa, e nelle aree libere poste nei pressi dell'attuale Foro Boario, tra via Torino e via Savigliano.

Con il nuovo piano regolatore si è inteso attuare inoltre una politica di sostegno dell'economia locale, incentivando l'insediamento diffuso del terziario nel centro e collocando le attività industriali ed artigianali di produzione in aree non a stretto contatto con abitazioni e con le scuole. Per questo motivo è riconfermato il comparto produttivo commerciale di zona Pignari e previsto un contenuto ampliamento a ridosso della circonvallazione ovest del comparto industriale di Via Revello.

Nel disciplinare in modo rigoroso l'espansione edilizia della Città secondo le varie destinazioni d'uso ammissibili (residenza, artigianato, industria,ecc..), l'adeguamento della viabilità e dei servizi di supporto, il nuovo piano regolatore ha inteso contenere il consumo di territorio agricolo a scopi edificatori, cercando di armonizzare questa necessità con le esigenze del presente e dello sviluppo economico. Una particolare attenzione è stat riservata alla salvaguardia dei luoghi dedicati all'attività agricola, frutticola e all'allevamento, delle zone di interesse ambientale e paesaggisticoe infine dei luoghi dove sorgono singoli fabbricati o complessi edilizi o vere e proprie aree densamente costruite di interesse storico - artistico. con valore di beni culturali.

Per limitare il consumo di territorio è stato ideato un processo di densificazione degli ambiti già costruiti, creando occasioni di recupero nel centro storico, di ristrutturazione urbanistica e di completamento nelle zone già compromesse, mentre l'espansione resta confinata all'interno delle viabilità principali (circovallazione ovest ed est, via Pinerolo, via Torino).

Il consumo complessivo del suolo a fini costruttivi per i prossimi 10 anni aumenta rispetto all'attuale di circa 100 ettari, per un totale di circa 570 ettari di suolo già edificato o reso edificabile dal Piano in rapporto alla superficie complessiva del Comu ne di quasi 7.600 ettari.

Il paesaggio e l'ambiente trovano nel Piano un insieme di norme finalizzate proprio alla loro conservazione e tutela: finalmente saranno difese anche la percezione e la fruizione del paesaggio extraurbano, di pianura e di collina, quali elementi importanti e in grado di definire la qualità del territorio.

E poi da ultimo, non certo per importanza, il nuovo piano regolatore ha previsto la tutela dei beni culturali, intendendo per beni culturali innanzitutto il centro storico.

Relativamente alla parte più antica della città l'Amministrazione Comunale ha lanciato il progetto "Saluzzo, città storica e di paesaggio", per promuovere un dibattito culturale incentrato sulla città storica, sulla sua tutela e sul suo recupero, alla luce dello sblocco dell'attività edilizia nel borgo medievale e ai piedi della collina determinato dall'approvazione del nuovo piano regolatore.

Il punto di partenza del progetto è l'analisi dell'attività svolta fin dalla metà del 2009 dalla Commissione Locale del Paesaggio per individuare casistiche e problematiche ricorrenti, dalle quali estrapolare buone prassi da divulgare ad operatori, scuole e cittadinanza. L'obiettivo è di evitare interventi non compatibili con la tutela e la salvaguardia del patrimonio architettonico, così da non compromettere il delicato equilibrio che ha consentito a Saluzzo di mantenere una architettura e un paesaggio (quasi) intatti dal medioevo ad oggi.

Il potenziale riuso di importanti fabbricati, oggi sottoutilizzati, rispettandone comunque il valore storico-architettonico, può fare in modo che il centro storico di Saluzzo diventi il volano per il rilancio dell'edilizia attraverso un'offerta qualitativamente differenziata, nonché strumento di impulso per l'artigianato locale di qualità e di pregio. La ripresa delle attività nel centro storico costituisce un incentivo anche per la sfida verso un turismo culturale di qualità in grado di far apprezzare al meglio il patrimonio artistico e architettonico di Saluzzo, promuovendo la consapevolezza che interventi corretti in uno dei più bei centri storici del nord Italia rappresentino una valenza ed una possibilità uniche, una via d'uscita qualificante da un mercato indistinto e bloccato, una prospettiva economica per il settore, un'occasione di promozione e rilancio di un artigianato locale che ha saperi non comuni, un "savoir faire" esclusivo ed irripetibile.

Per favorire e incentivare lo sviluppo e il recupero sostenibili del centro storico, il progetto Saluzzo, città storica e di paesaggio, è stato suddiviso e organizzato su 3 annualità, secondo un programma di attività e di ricerca, coordinato dal gruppo di ricercatori e professionisti che compongono la Commissione Locale per il Paesaggio.

# A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE Dal commercio, all'artigianato, all'agricoltura: lo sviluppo compatibile con il territorio

### 'individuazione di un'area, la "L2", per

la grande distribuzione va vista come uno strumento per realizzare grandi opere di urbanizzazione, essenziali per il decollo dell'intera città, soprattutto se l'offerta commerciale saprà distinguersi per qualità. Saluzzo otterrà dai privati la realizzazione di una serie di infrastrutture. per un importo stimato di 8.500.000 Euro. Tra gli interventi previsti vi sono un nuovo collegamento con via don Soleri, con sottopasso ferroviario, quattro rotonde nei raccordi con la tangenziale est, con via Bovo, via Lagnasco e allo svincolo tra via Lagnasco e via Villafalletto, tutta la viabilità interna e alcune aree verdi a corona, lato ferrovia e lungo il Rio Tagliata, per una superficie di circa 21000 mg. Inoltre le casse comunali beneficeranno di contributi di costruzione quantificabili in circa 1 milione di Euro, senza contare gli incassi derivanti da Ici e Tarsu dopo l'insediamento delle attività commerciali. Sta per essere completato il Piano Particolareggiato destinato all'insediamento di nuove attività produttive, artigianali, industriali e commerciali all'ingrosso, che occupa circa 38.000 mg nella zona compresa tra la ferrovia Saluzzo-Savigliano e la prevista rotatoria di accesso alla Tangenziale. Approvato alla fine del 2007, fu assegnato alla "Cooperativa insediamenti produttivi Confartigianato Cuneo" per la sua attuazione. Le opere di urbanizzazione (viabilità, parcheggi, verde) sono state ultimate, per un importo di circa 2.400.00 Euro, e i 20 lotti disponibili sono stati assegnati ad aziende del saluzzese. Il piano regolatore prevede la possibilità di attivare un secondo lotto, con l'installazione di insediamenti produttivi fino a via Lagnasco. Il buon livello di infrastrutture presenti e la visibilità dell'area hanno destato interesse tra gli operatori del settore che, nonostante il periodo difficile, hanno avviato i primi contatti per una valutazione di fattibilità dell'ampliamento.

L'Osservatorio per il mobile di Saluzzo, realizzato in partnership con la Fondazione Bertoni, il liceo Soleri Bertoni e il consorzio Saluzzo arreda, promuove il settore dell'artigianato del legno, fondamentale per l'economia, la tradizione e la cultura del territorio, attraverso l'ideazione di un bando di concorso di design, che intende coniugare il saper fare degli artigiani locali con la progettualità dei designer e i nuovi gusti delle famiglie dettati dalla moda.

Dopo la pedonalizazione del centro città, il piano di qualificazione urbana ha previsto anche due interventi a favore degli esercizi commerciali, destinati all'ammodernamento dei dehors e delle vetrine. Entrambi i bandi di finanziamento hanno riscosso risultati più che soddisfacenti: per quanto concerne l'ammodernamento dei dehors sono stati effettuati lavori per un importo effettivo di 338.528 Euro. Su 33 titolari che avevano avanzato richiesta di partecipazione al progetto proposto dal Comune, ben 30 hanno realizzato interventi migliorativi. Per quanto concerne invece gli interventi sulle vetrine degli esercizi commerciali, su 59 titolari partecipanti, ben 32 hanno realizzato interventi migliorativi, per una spesa ammessa di 631.631. Entrambi i progetti di qualificazione urbana sono stati coordinati dallo Sportello Unico per le Attività Produttive che, sorto nel 2006 per fornire un interlocutore unico per le imprese e garantire il rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi, negli ultimi cinque anni ha completato il passaggio delle pratiche dal cartaceo al digitale, segnalandosi come uno dei pochissimi uffici della Pubblica Amministrazione a dare attuazione alle norme sulla dematerializzazione. Il risultato ottenuto comporta un risparmio delle spese di cancelleria, ma anche una notevole riduzione dei tempi burocratici (47 giorni in media, a fronte dei 90 previsti dalla legge). L'evoluzione digitale ha ormai investito moltissimi campi di attività, e l'accesso ad internet si sta rivelando un sussidio fondamentale per chi è in cerca di informazioni utili o di strumenti veloci per rapportarsi con operatori commerciali e istituzioni pubbliche. Da queste considerazioni è sorto il progetto del collegamento wi-fi, gratuito e accessibile a tutti, nel centro cittadino: realizzato grazie ad un accordo con la ditta Isiline, potenzia la capacità attrattiva di Saluzzo, in grado di fornire servizi sempre più innovativi ai visitatori ed ai turisti.

Un ritrovato motivo di attrazione in città è costituito dal tradizionale MercAntico, il mercatino dell'antiquariato minore e dell'usato, che dopo la crisi successiva alla modifica delle normative regionali, ha saputo riprendere quota ripopolando di bancarelle la suggestiva cornice dell'area pedonale.

La riqualificazione dell'asse viario di Corso Italia e di via Silvio Pellico ha permesso di migliorare anche la disposizione dei banchi del mercato, tradizionale appuntamento che ogni Sabato sa attirare in città un numero cospicuo di persone. Alla conclusione dei lavori, il mercato del sabato è stato riorganizzato, per migliorare sia la disposizione complessiva delle strutture sia la fruibilità del servizio da parte dei consumatori. Sempre con l'intento di perfezionare la fruibilità da parte di ambulanti e consumatori, il mercato del mercoledì è stato trasferito da Piazza Garibaldi a via Ludovico II e Corso Italia.

All'inizio di marzo è stato infine inaugurato presso l'Ala di ferro di piazza Cavour il nuovo Mercato di Campagna Amica, dove è possibile trovare il meglio delle produzioni locali, insieme alla garanzia della genuinità e della qualità dei prodotti.

Con i contributi a sostegno delle attività agricole sono stati avviati importanti iniziative di valorizzazione e sensibilizzazione sulla necessità di un giusto prezzo per prodotti di alto livello qualitativo e per la formazione in merito alla biodiversità e alla eco sostenibilità. In occasione del diffondersi della batteriosi dei kiwi, il metodo ideato di informazione sul problema e sulle modalità per affrontarlo è stato seguito da tutti gli altri comuni del saluzzese.

La nuova normativa regionale sull'uso delle acque ha previsto studi e approfondimenti in collaborazione con i consorzi irrigui, per una ottimizzazione delle risorse e una maggiore efficienza della rete irrigua.



Uno scorcio dell'area artigianale di via Pignari



L'Osservatorio per il mobile di Saluzzo (foto Bertorello - Fondazione Amleto Bertoni)



Il MercAntico dello scorso 16 marzo nell'area pedonale di Corso Italia



Corso Italia durante un mercato del sabato



Un momento del passaggio della "Rudunà" in via Ludovico II



I nuovi Musei visitabili in città pagina 16

# NUOVI CAPOLAVORI DA SCOPRIRE La città ha moltiplicato l'offerta di proposte per gli amanti della cultura

'intero centro storico di Saluzzo è un bene culturale. I suoi edifici, le sue strade, gli scorci caratteristici costituiscono uno straordinario sistema integrato storico-artistico, che nel corso di questi cinque anni si è arricchito di nuove proposte museali, che fanno da corollario al flusso costante di visitatori che ormai da tempo hanno reso Casa Cavassa uno dei musei più frequentati a livello regionale. In un'ideale visita guidata tra le antiche mura della città marchionale, dall'aprile del 2012, grazie a un accordo sottoscritto dal Comune di Saluzzo e la Diocesi. la sezione fondi storici della biblioteca Civica ha trovato una prestigiosa collocazione, all'interno dell'antico palazzo dei Vescovi, in via Volta 8. Qui, nelle stanze al primo piano, sono stati archiviati i circa 17 mila volumi delle collezioni storiche librarie, tra cui l'importantissima collezione bodoniana, i libri che Gianbattista Bodoni aveva portato a Saluzzo nel 1814 ora allineati nel grande mobile progettato dall'archittetto Michele Borda nel 1821. Tra le biblioteche degli scrittori, vi è anche quella di Silvio Pellico, che contiene la prima edizione de "Le mie Prigioni", varie edizioni originali di di opere teatrali come la "Francesca da Rimini" e importanti manoscritti, tra i quali un foglio scritto da Pellico in carcere allo Spielberg, su carta trattata per l'uso da Maroncelli.

Anche nella casa natale dello scrittore risorgimentale, in piazzetta dei Mondagli è stato allestito un museo, inaugurato nel 2011 nel corso delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia. L'edificio di origine medievale, già di per se apprezzabile dal punto di vista architettonico per gli eleganti archi ogivali affrescati e per il salone neoclassico elegantemente decorato, ora è una vera e propria casamuseo, con cimeli e manoscritti pellichiani, donati in gran parte dalla sorella dello scrittore nel 1858. Al piano terreno una sala è dedicata all'opera letteraria di Pellico ed è possibile assistere ad un video introduttivo della durata di 30 minuti circa. Al primo piano una sala è dedicata ad un'ampia sequenza di riproduzioni di frontespizi delle "Mie prigioni", a riprova della diffusione che ebbe l'opera di Silvio Pellico, pubblicata in centinaia di edizioni. Nell'elegante sala neoclassica è stato invece ricostruito uno studio di scrittore del 1800. Proseguendo lungo questo percorso di straordinaria bellezza, fatto di vie strette e suggestive, merita una tappa anche la sede del Municipio, dove nel gennaio di quest'anno si sono conclusi i lavori per il restauro della Sacrestia della Chiesa di Sant'Ignazio. L'attuale conformazione della sala risale al 1725, mentre dal 1831 esse venne adibita ad archivio, dapprima sotto la direzione dello storico Delfino Muletti, senza tuttavia modificarne la struttura, e ancora oggi si conservano i due affreschi di Sant'Ignazio sopra le due porte e lo stemma dei gesuiti sopra la porta che dà nel retro

sacrestia. L'antica sacrestia, oggi adibita a riunioni e incontri, si segnala per le grandiose e belle quardarobe, realizzate anche esse nel XVIII secolo, e leggermente modificate nel secolo successivo aggiungendo all'interno i palchetti per la conservazione dei documenti: secondo lo storico Monnier, nel 1928 le sole guardarobe della Sacrestia avevano acquisito un valore di 50.000 lire. Fino a poco tempo fa, a pochi passi dal Municipio

aveva sede la residenza di Amleto Bertoni (1865-1967), l'imprenditore artefice della ripresa in epoca moderna della grande tradizione artigianale del mobile in stile. Il suo studio-dimora è oggi ricostruito nell'ex caserma Musso, adornato da arredi, documenti e collezioni originali. Accanto al museo, uno show room del Consorzio Saluzzo Arreda con proposte di arredamento artigianale di disegn contemporaneo - completa l'Osservatorio permanente del "Mobile di Saluzzo" e lo apre al futuro.

Gli edifici "di punta" dell'offerta turistica saluzzese sono dislocati verso la sommità della collina. disposti a raggera intorno all'antica "Platea castri". la piazza del Castello. L'Antico Palazzo Comunale. il museo civico Casa Cavassa, il complesso monumentale di San Giovanni sono stati coinvolti nell'ultimo quinquennio in una serie continua di interventi di restauro e di recupero.

Nel maggio del 2009 è stata nuovamente inserita nel circuito di visita la splendida cappella Cavassa, situata nel Chiostro di San Giovanni: l'ambiente funebre voluto da Francesco Cavassa, vicario generale del Marchesato di Saluzzo, a pianta quadrata, è adornato da un portale in marmo bianco opera dello scultore Matteo Sanmicheli e decorato da affreschi risalenti alla prima metà del XVI secolo.

A completamento degli interventi di restauro durati guasi una decina di anni, il 18 gennaio 2013 è stata inaugurata al secondo piano dell'Antico Palazzo Comunale, in Salita al Castello, la Pinacoteca dedicata a Matteo Olivero, il pittore di Acceglio che espose a Parigi, Bruxelles e Monaco, e che dal 1905 al 1930 aveva allestito lo studio proprio in Salita al Castello, a pochi passi dal nuovo museo. L'esposizione comprende 67 dipinti, 17 disegni e 2 sculture tra i più significativi dell'intera collezione suddivisi in quattro ambienti e altrettante tematiche: Il tempo del realismo sociale, L'adesione al divisionismo, Gli anni Venti, Il metodo di lavoro.

Il percorso di visita e analisi dei nuovi siti museali non può che concludersi in Castiglia, dove dallo scorso 22 febbraio si è completata l'offerta culturale con l'apertura dei Musei dedicati alla Civiltà Cavalleresca e alla Memoria Carceraria. Ma nell'ultimo quinquennio l'antico castello dei Marchesi ha calamitato così tanti interventi, sia dal punto di vista architettonico che da quello giuridico, e ha suscitato così tanto interesse, sia da parte dei cittadini che, inevitabilmente, da parte dei turisti, da meritare una pagina a sé stante.



Un locale dell'antico palazzo dei vescovi, sede della sezione Fondi Storici della Biblioteca



L'allestimento del museo dedicato a Pellico nella casa natale di piazzetta dei Mondagli



La suggestiva volta affrescata della Cappella Cavassa, nel convento di San Giovanni



L'ultimo piano dell'Antico Palazzo Comunale ospita la Pinacoteca dedicata a Matteo Olivero



La ricostruzione dello studio di Amleto Bertoni (foto Bertorello - Osservatorio del Mobile)

pagina 17 Le attività legate alla Castiglia

## IL COMPLETAMENTO DELLA CASTIGLIA

### Il Comune diventa proprietario del Castello e lo arricchisce di nuove esposizioni



La splendida sala consultazioni dell'Archivio Storico Comunale



Un passaggio particolare all'interno della cosiddetta Orientation



La collezione permanente di arte contemporanea allestita dall'IGAV in Castiglia



Un manichino testimonia la vita dei reclusi nel Museo della Memoria Carceraria



Uno scorcio dello sfarzo degli allestimenti nel Museo della Civiltà Cavalleresca

a qualunque punto si arrivi in città, guardando verso la sommità della collina non si può fare a meno di essere affascinati dalla maestosità dell'antico Castello dei Marchesi, che sovrasta il borgo medievale e si staglia dalla prestigiosa cornice del Monviso. Culmine della città vecchia, sin dalla costruzione la Castiglia rappresenta l'espressione più alta del ruolo di piccola ma insigne capitale che Saluzzo ebbe a ricoprire per quattro secoli.

Edificata come roccaforte dal marchese Tommaso I tra il 1270 e il 1286, la Castiglia fu successivamente trasformata in dimora signorile e tra alterne vicende (sede dei governatori sotto la dominazione francese, di uffici amministrativi e caserma) nel 1825 assunse la funzione di carcere, destinazione mantenuta fino al 1992. Dopo dieci anni di apparente inattività, nel 2002, l'Agenzia del Demanio, allora proprietaria del bene, ha concesso per 19 anni l'edificio al Comune di Saluzzo, dando il via al corposo progetto di recupero e restauro conservativo del monumento, per restituirlo alla città e alla fruizione pubblica con diverse e complementari destinazioni d'uso dei vari locali, in un caleidoscopico accostamento di attività e proposte in grado di attirare un ampio ventaglio di interessi e di gusti. Dopo una serie di fortunate esposizioni tempora-

nee realizzate nel corso del 2008, dall'inizio del

2009, con il trasferimento dell'Archivio Storico Co-

munale al secondo piano della Castiglia, sono stati

occupati i primi ambienti a carattere permanente. Da quella data la memoria della Città, documentata fin dal 1299, riposa nel cuore della Castiglia: oltre 350 armadi e scaffali accolgono i 1300 metri lineari di documenti antichi e le 1600 mappe, archiviate in diverse sale, distinte ognuna con un colore diverso e intitolate a personaggi illustri della cultura locale. A qualche mese di distanza dalla riapertura dell'Archivio storico nella nuova sede, nella primavera del 2009 è stata inaugurata la cosiddetta **Orientation**. uno spazio specificamente pensato per orientare il pubblico nella visita ad un complesso architettonico variamente articolato. La circolarità coreografica del torrione accoglie il visitatore fornendo le prime suggestioni sulla Castiglia, e ricostruisce visivamente la storia del castello, delle sue costruzioni e ricostruzioni, degli interventi di recupero, mediante l'uso di modelli, mappe, documenti, proiezioni, che comunicano e valorizzano in modo immediato significati storici, testimonianze artistiche, vicende politiche dell'edificio saluzzese.

Dopo la fortunata esperienza della mostra internazionale "Energie sottile della materia", nella primavera del 2009 la Castiglia ha aperto le sue porte all'arte contemporanea con un'intera area dedicata alla collezione permanente e mostre temporanee allestite dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive. All'interno dei locali al piano terra trovano collocazione dipinti, disegni, sculture, fotografie, istallazioni e video di circa quaranta esponenti delle attuali forme assunte dall'espressione artistica.

Nell'ultimo quinquennio, l'attività promossa sulla Castiglia si è sviluppata su due livelli, diversi ma convergenti: da un lato l'aspetto tecnico-culturale, con i lavori di allestimento dei nuovi musei, dall'altro l'aspetto giuridico, con l'iter di trasferimento di proprietà del maniero dall'Agenzia del Demanio al Comune di Saluzzo.

Il percorso che ha raggiunto per primo la sua conclusione è quest'ultimo, dal momento che il contratto di trasferimento della Castiglia è stato sottoscritto alla fine del 2012, dopo un iter intrapreso all'indomani della costituzione del cosiddetto "federalismo demaniale". La normativa prevede che i beni culturali possono essere devoluti ai Comuni che ne facciano richiesta, sulla base di un programma di valorizzazione da concordarsi con il Ministero dei beni culturali. Il primo dicembre 2011 il Comune di Saluzzo ha depositato all'esame del tavolo tecnico il programma di valorizzazione della Castiglia, ottenendone l'approvazione. L'impegno del Comune di realizzare gli interventi programmati, di rispettarne i vincoli derivanti dalla sua qualificazione di bene culturale e di garantime la fruibilità da parte del pubblico sono stati sanciti con la firma dell'accordo di valorizzazione, avvenuta il 12 giugno 2012 nella sede del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il definitivo completamento del percorso, ossia la firma del contratto di trasferimento, è avvenuta il 27 novembre 2012.

Poco più di un anno dopo, lo scorso 23 febbraio, si è invece concluso il lungo iter di progettazione e allestimento dei due nuovi Musei che costituiscono l'asse portante dell'offerta culturale della Castiglia, e richiamano le 2 fasi in cui si può sommariamente suddividere i circa 750 anni vita del castello: il **Museo della Civiltà Cavalleresca** rievoca i fasti del periodo dal XII al XVI secolo, in cui il maniero fu eletto a prestigiosa residenza marchionale, mentre il **Museo della Memoria Carceraria** si riallaccia invece alla nuova destinazione d'uso, assunta a partire dal 1825 fino al 1992.

Quest'ultimo sviluppa una riflessione in più temi, nata dalla considerazione che la Castiglia, nella sua destinazione di carcere, attraversa tutte le fasi della storia nazionale - dal Risorgimento al terrorismo - a cui corrispondono diverse concezioni della pena e dei regolamenti penitenziari. L'allestimento museale, disposto nei seminterrati. è affidato a soluzioni multimediali capaci di dilatare. smaterializzare gli spazi e porre l'accento sui contenuti: legge, diritto, giudizio, condanna, pena. L'area espositiva dedicata alla civiltà cavalleresca si propone invece di essere la ricostruzione - per gran parte virtuale - della identità culturale espressa dal marchesato di Saluzzo come centro di un sistema di relazioni politiche, artistiche, personali con i potentati d'Europa nei secoli XII -XVI. L' impianto narrativo multimediale si sviluppa in un circuito cronologico di 10 sale, ognuna illustrante un aspetto, momento o personaggiochiave del mondo cavalleresco e cortese.

Le attività culturali pagina 18

## CITTÀ DELLA MUSICA E DEL TEATRO

### Saluzzo si distingue per il fermento culturale grazie alla collaborazione tra comune e associazioni



La festa della musica nella suggestiva cornice del loggiato di casa Cavassa



Un momento del concerto di musica barocca nella Chiesa di Sant'Agostino



Un frenetico concerto nell'ambito della rassegna "Saluzzo Underground"



I Polifonici del Marchesato sul palco del cinema teatro Politeama



I legame tra Saluzzo e la musica ha origini antiche ed è contrassegnato da figure di spicco del panorama musicale italiano, tra cui annoveriamo il vescovo beato Giovenale Ancina (1545 - 1604), apprezzato compositore di laudi polifoniche, Michele Todini (1625 ca. - 1676), costruttore di "meravigliosi meccanismi musicali", tra cui la celebre galleria armonica, e Gioffredo Cappa (1647 – 1717), il più importante liutaio piemontese di inizio settecento.

Oggi la tradizione musicale cittadina è valorizzata dalla Fondazione Scuola APM e da numerosi gruppi e associazioni che promuovono svariate manifestazioni nel corso dell'anno, contribuendo in modo determinante alla grande vivacità dell'ambiente culturale saluzzese.

Frutto della collaborazione fra questi soggetti e il comune è l'evento estivo della festa della musica. Da qualche anno, in tutta Europa, il 21 giugno si celebra il solstizio d'estate con una grande festa popolare, dedicata alla musica e vissuta come un momento di socialità, creatività, espressività; i musicisti sono invitati ad esibirsi gratuitamente e tutte le manifestazioni sono gratuite per il pubblico, all'aperto, per le strade, le piazze, i giardini, oppure in luoghi tradizionalmente adibiti ad altre attività come i cortili di chiese, musei, castelli... Da tre anni a questa parte, alla festa della musica aderiscono tutte le associazioni musicali saluzzesi, che si esibiscono in contemporanea nelle location più prestigiose del borgo medievale e dei guartieri ottocenteschi ai piedi della collina, così da offrire agli appassionati un ampio ventaglio di scelta, che spazia dal repertorio corale alla musica classica, dal rock all'hip hop, al blues...

Se la festa della musica è orientata alla contemporaneità, la nascita del Dipartimento di musica antica, nella Scuola APM, ha rivolto l'attenzione al passato, con l'organizzazione del **Marchesato Opera Festival**, uno dei pochi festival in Italia di musica barocca in grado di condurre gli spettatori all'ascolto di musiche di Monteverdi, Telemann, Scarlatti, Bach, Händel, Vivaldi.

In un ideale connubio tra diverse forme di espressioni artistiche, alcuni dei siti turistici di pregio della città, caratterizzati da evidenti segni dell'arte barocca, come l'Antico palazzo comunale, la Cattedrale, la chiesa di Sant'Agostino e l'ex monastero dell'Annunziata, hanno costituito lo scenario ideale per il riverbero delle melodie create nel medesimo periodo, e riprodotte con strumenti d'epoca da musicisti di riconosciuta fama. L'intento della manifestazione era duplice: da un lato, formare un più ampio numero di persone all'ascolto di musica operistica, barocca, spesso riservata ad un pubblico di nicchia", e dall'altro, proporre il Marchestao Opera Festival come un appuntamento sempre più importante nel panorama musicale nazionale ed europeo, creando le condizioni perché anche altri siti di pregio (i castelli di Manta e Lagnasco, l'Abbazia di

Staffarda) possano diventare sede di eventi.

Ma in città non poteva mancare uno spazio orientato verso il futuro, alla scoperta delle prossime tendenze del repertorio musicale che si evolve sottotraccia: l'iniziativa **Saluzzo underground**, promossa dal Circolo Ratatoj in collaborazione con l'Informagiovani di Saluzzo, assume proprio la finalità di scoprire nuovi talenti e nuove forme di espressione sonora attraverso un concorso aperto a tutte le band che propongono composizioni originali, a qualunque genere esse appartengano.

Dal luglio del 2012, alla conclusione dei lavori di ristrutturazione e recupero del Politeama. Saluzzo ha riacquistato nuovamente uno spazio dedicato al teatro, e con esso la possibilità di riproporre ai numerosi affezionati una rassegna di spettacoli d'autore, promossi in collaborazione con il teatro stabile e di innovazione "Assemblea Teatro" di Torino. Dopo il successo del trittico di spettacoli presentato nella primavera del 2013 per sondare la Città e la sua voglia di teatro, nello scorso autunno ha preso avvio la nuova stagione teatrale. denominata "Autori & teatro" e articolata in 5 spettacoli dedicati alle parole, in forma di prosa, poesia o canzone, di grandi autori italiani ed internazionali, quali Pablo Neruda, Giorgio Gaber, Luis Sepulveda, Cesare Pavese e Tahar Ben Jelloun.

In tempo di crisi non è facile scommettere ancora su una stagione teatrale, ma la città di Saluzzo non solo non ha rinunciato a soddisfare le attese di chi ha atteso a lungo la riapertura del Politeama ma ha affiancato alla stagione teatrale una seconda proposta, promossa in collaborazione con le associazioni teatrali locali. Dalla sinergia con le compagnie saluzzesi è nata la rassegna Insieme che vede succedersi fino ad aprile 5 spettacoli interamente allestiti dai gruppi locali, che contribuiscono così a rivitalizzare il teatro civico e offrire al pubblico spettacoli di buon livello e di contenuto non banale.

Nell'ambito delle attività culturali promosse dal Comune di Saluzzo la biblioteca sta assumendo un rilievo sempre maggiore, non solo per la possibilità offerta di prendere in prestito un catalogo di libri aggiornato e arricchito recentemente anche dagli ebook, ma anche per la realizzazione di attività di promozione della lettura, sia per i bambini, con le iniziative organizzate nell'ambito del progetto "Nati per Leggere". sia per gli adulti, grazie alla creazione della rassegna "I venerdì della biblioteca: un libro per the". Le presentazioni di libri alla presenza dell'autore sono stati calendarizzati con una cadenza quasi settimanale e fissati al venerdì sera, alle 17,15, quando, presso la sala Verdi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale. libri e scrittori diventano protagonisti e si raccontano in un contesto gradevole e informale, con l'accompagnamento della musica, proposta dagli allievi della scuola APM, e di una tazza di the, divenuta il simbolo grafico della rassegna.

# TURISMO VOLANO DI SVILUPPO Nuove collaborazioni e nuovi modi per promuovere la bellezza di Saluzzo

ella primavera del 2009, lo spostamento dell'ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica in piazza Risorgimento era un segno concreto dell'intenzione di creare una sinergia tra il turismo e lo sviluppo produttivo della città. Poiché una delle principali risorse di Saluzzo è costituito dal fascino dell'antico borgo medievale, in grado ancora oggi di suscitare forti suggestioni e grande interesse, la promozione del turismo culturale, ambientale ed enogastronomico ha di certo le potenzialità per essere il volano di una crescita economica del territorio. come dimostrano i dati relativi alle presenze di visitatori nella nostra città, in costante aumento.

Per parte sua, il Comune si è impegnato nella piena valorizzazione del patrimonio storico e artistico attraverso percorsi a tema, orari uniformi, materiale didattico e informativo di qualità e servizi di quida e assistenza ai visitatori. Sul fronte dell'accoglienza dei turisti, Saluzzo ha aderito al progetto delle Comunità Ospitali, promosso dalla Associazione Borghi Autentici d'Italia con la finalità di condurre le località turistiche a una dimensione più vera e autentica, dove gli ospiti-turisti possano sentirsi "cittadini" seppure "temporanei", assicurando loro una permanenza indimenticabile, basata sulla partecipazione e sulla scoperta dei particolari. Tuttavia, per far conoscere Saluzzo a più persone e a maggiore distanza, occorre la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nella promozione turistica ad ogni livello, così da creare una sinergia tra enti pubblici e operatori privati ed emergere con maggiore efficacia nell'ampio ventaglio delle proposte di visita e soggiorno. La realizzazione del "Sistema urbano di valorizzazione", ha coinvolto, a partire dal 2010, enti e associazioni cittadine in un programma integrato di promozione della città, quardando alle istituzioni culturali e museali saluzzesi come a un sistema omogeneo, sul quale costruire una struttura organizzativa integrata. Il Comune ha aderito, quale ente capofila, ad un apposito bando di finanziamento regionale, con il progetto "La cultura incontra il territorio", realizzato in collaborazione con numerosi partner con i quali è stato stipulato un apposito protocollo d'intesa.

Ma oltre all'importante realtà associazionistica locale, anche il contributo di singoli cittadini può rivelarsi di fondamentale importanza per valorizzare la Città, riscoprendone la bellezza e considerando i monumenti che la ornano come un "patrimonio della comunità saluzzese".

Sotto la dicitura "Saluzzo, ogni giorno più tua" slogan scelto apposta per indicare il senso di appartenenza che diventa ruolo attivo nel promuovere la città e i suoi beni culturali – nel 2011 sono stati raccolti tre progetti dedicati alla valorizzazione delle risorse culturali della città, alla condivisione dei tempi e alla promozione della cittadinanza attiva. Il primo passo è stata l'attivazione del progetto Libera età, che prevedeva il coinvolgimento di persone con almeno 55 anni, in pensione o comunque libere da impegni lavorativi, che avessero voglia di dedicare una parte del loro tempo al servizio della comunità, occupandosi dell'accoglienza e dell'informazione turistica e dell'animazione culturale.

Sempre nell'ottica di "allargare gli orizzonti" nell'ottobre del 2012 le città di Alba e Saluzzo hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione, con l'obiettivo di intensificare i rapporti reciproci nel campo turistico e culturale, per incrementare la offerta di visita e accoglienza e per promuovere lo sviluppo turistico delle aree afferenti.

Un'importante opportunità di sviluppo è stata infine fornita in questi anni dall'accesso ai fondi europei del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia ALCOTRA, a cui il Comune di Saluzzo ha aderito, per quanto concerne il turismo, con 2 bandi realizzati in partnership con la città francese di Guillestre. La prima esperienza si è conclusa l'anno scorso e ha coinvolto, oltre a Saluzzo e Guillestre, anche i Comuni di Racconigi e Savigliano, che hanno collaborato al progetto "Cyclo-Monviso". che prevedeva la creazione di una rete di percorsi in bicicletta nel territorio del Monviso, che collega Italia e Francia attraverso il Colle dell'Agnello, e da cicloescursioni intorno alle città d'arte. Nell'ambito del progetto non sono stati solo individuati degli itinerari ciclabili ma è stata realizzata una serie di servizi per il cicloturista, in un ambiente accogliente ed accessibile, come le ciclofficine (a Racconigi e a Brossasco) e gli alberghi "amici della bicicletta", in cui viene offerta una ospitalità specifica per gli amanti delle due ruote.

Il secondo progetto legato al programma Alcotra 2007-2013 è attualmente in corso ed è denominato Saluzzo Reseau 2.0: in parte prosegue l'esperienza di Cyclomonviso promuovendo Saluzzo come città amica della bicicletta e in parte la integra riservando un'attenzione particolare alle enormi potenzialità offerte dai social media per promuovere una città, un'attività o un'idea.

Il progetto Digita Saluzzo sta infatti ampliando la promozione della città anche sui social network, con la convinzione che il corretto uso della comunicazione digitale permetterà di far scoprire la bellezza di Saluzzo sotto una luce diversa, più al passo con i tempi attuali.

Al tema del turismo ha dedicato ampio spazio anche il progetto dei "Borghi della Felicità", il cui secondo laboratorio ha avuto per argomento di discussione il tema "Cultura e identità, economia dell'esperienza e ospitalità". Il gruppo di lavoro, composto da singoli cittadini e da rappresentanti di associazioni, imprese, organizzazioni e istituzioni, ha posto l'accento sulla necessità di un unico portale web che racchiuda tutta l'offerta turistica del Saluzzese e di un maggiore coinvolgimento dei cittadini nel contribuire alla diffusione della conoscenza su Saluzzo, ad esempio rendendo gratuito l'ingresso ai luoghi della cultura ai residenti che accompagnano altre persone paganti.



Il museo Casa Cavassa popolato da visitatori durante un'apertura in notturna



Il logo dell'iniziativa di promozione Saluzzo ogni giorno più tua"



Un momento della firma del protocollo di collaborazione tra Saluzzo e Alba



La promozione di Saluzzo per gli amanti delle biciclette mediante il progetto "Cyclomonviso"



Il logo del progetto Digita Saluzzo, che intende promuovere la città sui social network



## LA SINTESI DI 5 ANNI DI CCR

### Un percorso didattico caratterizzato da grande partecipazione ed entusiasmo

I prossimo 22 maggio si insedierà il 5° Consiglio Comunale dei Ragazzi di Saluzzo: il progetto di cittadinanza attiva rivolto alle Scuole Primarie (classi 4^-5^) e Scuole Secondarie di Primo Grado della città ha coinvolto in questi anni numerosi ragazzi proponendo in ogni anno scolastico attività ed eventi sia di carattere educativo sia di carattere ludico. Il percorso è sempre stato sostenuto dall'Amministrazione comunale con grande entusiasmo e i consiglieri-ragazzi alternatisi in questi anni hanno trovato nel Sindaco e negli Assessori dei validi interlocutori con cui confrontarsi per le esigenze della loro fascia d'età.

Queste sono, in sintesi, le iniziative più significative di questi ultimi cinque anni:

Anno scolastico 2009-2010: Il CCR, in collaborazione con l'associazione Documè di Torino, ha realizzato il cortometraggio dal titolo "Ma non eravamo amici?", che affronta, attraverso una breve storia tra due giovani compagni di scuola, il tema del "bullismo", proposto dagli stessi ragazzi del CCR in quanto argomento molto sentito alla loro età.

Anno scolastico 2010-2011: le classi (dalla 4<sup>^</sup> della Scuola Primaria alla 2<sup>^</sup> della Scuola Secondaria di Primo grado) sono state coinvolte in un percorso di riflessione sul tema del bullismo: partendo dalla visione del cortometraggio "Ma non eravamo amici?", docenti e studenti hanno potuto riflettere sull'argomento attraverso alcuni incontri gestiti dall'educatore Marco Maggi e dall'operatrice didattica Nadia Chiari. Successivamente il CCR ha promosso il concorso di disegni "Elimina il virus del bullismo" in cui gli studenti erano chiamati a progettare un murales, poi realizzato dagli stessi ragazzi del CCR, all'interno dei giardini della Rosa Bianca con l'ausilio del writer Emanuele Borello. Il percorso si è concluso con una grande festa all'interno dei Giardini stessi nel mese di aprile.

Inoltre il 21 e 22 maggio si è svolta la manifestazione "Castiglia in festa-ta" realizzata in collaborazione con l'Associazione Scout di Saluzzo: oltre 80 ragazzi hanno potuto vivere l'emozione di un "campeggio" particolare all'interno degli spazi della Castiglia, partecipando a giochi notturni e laboratori di creatività.

Anno scolastico 2011-2012: il CCR ha partecipato al concorso per le scuole dal titolo "Tutti per uno, Diritti per tutti" organizzato nel corso della manifestazione "Senza Muri" svoltasi a Savigliano nel marzo 2012: il concorso è stato indetto dalla Associazione Paidea onlus e dalla la Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli studi di Torino – sede di Savigliano con lo scopo di favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani e studenti del territorio e di sensibilizzarli sul tema dei diritti delle persone disabili. I consiglieri del CCR hanno perciò realizzato due spot pubblicitari che affrontavano il tema della disabilità nella scuola e hanno inoltre collaborato con gli organizzatori nell'allestimento della mostra degli elaborati realizzati per il concorso.

Anno scolastico 2012-2013: partendo dall'esperienza maturata dal CCR nella manifestazione "Senza Muri", è stato proposto alle classi (dalla 4<sup>^</sup> della Scuola Primaria alla 2<sup>^</sup> della Scuola Secondaria di Primo grado) un percorso di riflessione sul tema della disabilità: dopo la visione degli spot realizzati dal CCR, gli studenti sono stati coinvolti in giochi di ruolo ed attività ludico-educative condotte dall'operatrice didattica con l'obiettivo di sperimentare come si vive con una disabilità di tipo fisico. Parallelamente è stato indetto il concorso "Fuori diversi, dentro uguali. Abbiamo tutti delle abilità": gli studenti potevano realizzare differenti elaborati (storie illustrate, presentazioni multimediali, testi poetici o letterari) attraverso i quali esprimere con creatività la propria riflessione sul tema dell'inclusione sociale. Inoltre il CCR ha ideato e realizzato nel corso dell'anno scolastico due eventi:

- Sabato 6 ottobre 2012 si è svolto "Rici-gioco", un pomeriggio nell'area dei giardini Rosa Bianca dedicato alla sensibilizzazione sul riciclo e sul rispetto per l'ambiente. Grazie al sostegno del Consorzio SEA, i partecipanti hanno potuto esprimere la propria creatività partecipando a laboratori di manualità realizzati con materiali di recupero e assistere allo spettacolo "Non sei ancora da buttare" del clown Bibino.
- Sabato 11 maggio 2013 è stata realizzata la manifestazione dal titolo "Saluzzo sotto i cuscini": per una sera Saluzzo si è animatadi colori, palloncini, cuscini e attività grazie alla allegria di oltre 130 tra bambini, volontari, operatori e consiglieri dei CCR di Saluzzo. La serata si è conclusa con lo spettacolo "La battaglia dei cuscini" della compagnia Il Melarancio di Cuneo.

Anno scolastico 2013-2014: attualmente i ragazzi consiglieri in carica si stanno occupando di promuovere le iniziative attraverso una pagina Facebook creata appositamente e di realizzare un video che racconti l'avventura del CCR di Saluzzo dalla sua nascita (a.s. 2005-2006) ad oggi. Il video potrà essere utilizzato nei prossimi anni scolastici per presentare agli studenti che cos'è il CCR e cosa significa farne parte in termini di esperienza di cittadinanza attiva.

Parallelamente si è svolto il percorso che porterà, nel mese di aprile, alle elezioni di nuovi consiglieri: dopo un primo incontro di presentazione sul significato del CCR, svoltosi nel dicembre 2013, le classi sono state coinvolte in un percorso tematico sul tema del "Rispetto della cosa pubblica", gestito dall'operatrice didattica Nadia Chiari.

Al termine di tale percorso in ciascuna classe sono emersi i nomi dei candidati (ben 78 ragazzi dalla classe 4^ della Scuola Primaria alla classe 2^ della Scuola secondaria di 1° grado), presentati giovedì 20 febbraio nel corso della conferenza stampa, insieme alle idee progetto, che saranno valutate dal CCR in carica per l'ipotesi maggiormente fattibile, che potrà essere realizzata nel corso del prossimo anno scolastico.



Un momento della realizzazione del cortometraggio "Ma non eravamo amici?"



Il murales realizzato nell'ambito del progetto "Elimina il virus del bullismo"



Un fotogramma dell'iniziativa "La Castiglia infesta-ta"



I giardini della Rosa Bianca ospitano i partecipanti dell'evento "Rici-gioco"



Gli scatenati protagonisti dell'iniziativa "Saluzzo sotto i cuscini"